



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
DI PALERMO

Scuola di Medicina e Chirurgia
CORSO D LAUREA IN INFERMIERISTICA
Coordinatore Prof. Roberto Latina
Direttore AP Dott. Giuseppe D'Anna



Elaborato Breve Finale

Approcci metodologici e applicazioni pratiche

A cura di:

Roberto Latina

Mariachiara Figura

Marika Lo Monaco



La prova finale, per il Corso di Laurea in Infermieristica

La prova finale, è un esame abilitante all'esercizio professionale ed è regolamentata dal D.R.1840/2014 "Regolamento della prova finale del corso di studio di Infermieristica (L/SNT1)". La prova finale consta di due distinte prove inscindibili:

1. **Una prova pratica**, nel corso della quale lo studente deve dimostrare avere acquisito le conoscenze e le abilità teorico-pratiche e tecnico-operativo proprie dello specifico professionale.
2. **La redazione e la dissertazione (discussione) di un elaborato breve, finalizzate a valutare le competenze, del laureando su un argomento inerente** le discipline incluse nel Manifesto degli studi) del corso di Laurea.

Quale impegno per lo studente

6 CFU sono destinati alla
prova finale:
Per i CdL afferenti alla classe
L/SNT1 delle professioni
sanitarie, 1 CFU corrisponde a
30 ore di lavoro dello studente
tra apprendimento e studio
individuale

Insegnamenti terzo anno	cfu	Per.	Val.	Ambito	ssd
03917 - INFERMIERISTICA CLINICA IN AREA MATERNO-INFANTILE C.I. MAGGIO (PA) PIRO (PA)	7.0	1	V		
INFERMIERISTICA PEDIATRICA	2.0			B	MED/45
INFERMIERISTICA CLINICA OSTETRICO GINECOLOGICA	2.0			B	MED/47
PEDIATRIA GENERALE E SPECIALISTICA PIRO (PA) MAGGIO (PA)	3.0			A	MED/38
20721 - INFERMIERISTICA IN AREA CRITICA ED EMERGENZA TERRITORIALE	3.0	1	V	B	MED/45
24021 - METODOLOGIA INFERMIERISTICA IN ONCOLOGIA E CURE PALLIATIVE C.I.	5.0	1	V		
INFERMIERISTICA IN CURE PALLIATIVE	3.0			B	MED/45
ONCOLOGIA MEDICA	2.0			C	MED/06
01192 - ALTRE ATTIVITA' FORMATIVE	6.0	2	G	F	
05917 - PROVA FINALE	6.0	2	G	E	
09538 - TIROCINIO III ANNO	25.0	2	V	B	MED/45
15186 - LABORATORIO PROFESSIONALE SPECIFICO LATINA (RD)	3.0	2	G	F	
16985 - MEDICINA LEGALE E ORGANIZZAZIONE PROFESSIONALE C.I. ZERBO (PA) ALBANO (RD)	6.0	2	V		
MEDICINA LEGALE ALBANO (RD) ZERBO (PA)	3.0			B	MED/43
ORGANIZZAZIONE PROFESSIONALE E DEONTOLOGIA INFERMIERISTICA	3.0			B	MED/45
23420 - ECONOMIA AZIENDALE E PSICOLOGIA CLINICA C.I. MANIACI (RD)	6.0	2	V		
PSICOLOGIA CLINICA MANIACI (RD)	3.0			B	M-PSI/08
ECONOMIA AZIENDALE	3.0			B	SECS-P/07
Insegnamenti di gruppo ADO	6.0			D	

Regolamenti



<https://www.unipa.it/dipartimenti/promise/cds/infermieristica2172/regolamenti.html>



Regolamento **Prova Finale** di
Laurea (2012, 2014)



Integrazione al Regolamento della **Prova
Finale** di Laurea -

Coordinatore Prof. Maurizio Soresi
Coordinatore Vicario Prof.ssa Stefania
Grimaudo Direttore delle Attività
Professionalizzanti Dott. Giuseppe D'Anna

Prova Finale Abilitante all'esercizio della Professione di Infermiere

Approvato nel Consiglio del CdS in Infermieristica del 18 Settembre 2023

Approvato nel Consiglio del Dipartimento PROMISE il 29 Aprile 2024

Approvato nel Consiglio della Scuola di Medicina e Chirurgia del 14 Maggio 2024

Tutti gli studenti laureandi, iscritti al Corso di Laurea in Infermieristica (laurea di primo livello o triennale), ai sensi dell'art. 7 del DM 19 febbraio 2009, hanno la disponibilità di n. 6 CFU (come da Piano di studi) finalizzati alla preparazione della prova finale.

Per l'ammissione all'esame finale di laurea, che ha valore di Esame di Stato abilitante all'esercizio della professione di infermiere, occorre aver conseguito i 180 CFU previsti. Lo studente deve:

- aver frequentato le attività didattiche e sostenuto tutti gli esami previsti nel Piano di Studio;
- aver superato tutti gli esami di profitto di Tirocinio, Laboratori, Attività Formative e ADO;
- essere in regola con il versamento delle tasse e dei contributi.

La prova finale è un esame abilitante all'esercizio professionale ed è regolamentata dal D.R. 1840/2014 "Regolamento della prova finale del corso di studio di Infermieristica (L/SNT1)". La prova finale consta di due distinte prove inscindibili:

1. **Una prova pratica**, nel corso della quale lo studente deve dimostrare avere acquisito le conoscenze e le abilità teorico-pratiche e tecnico-operativo proprie dello specifico professionale. Il non superamento di questa prova non permette la possibilità di sostenere la dissertazione orale dell'elaborato. Lo/a studente/ssa potrà ripetere l'esame finale nella successiva sessione prevista.
2. **La redazione e la dissertazione di un elaborato breve**, finalizzate a valutare le competenze del laureando su un argomento inerente le discipline incluse nel Manifesto degli studi (piano di studio) del corso di Laurea. L'elaborato sarà redatto in forma scritta sotto la responsabilità di un relatore, docente del corso di studio (CdS) sia universitario o a contratto facente parte del Consiglio del CdS, e, in aggiunta (non obbligatorio) di un Correlatore, scelto dal Relatore, che può essere un professionista/docente appartenente al profilo professionale infermieristico. L'elaborato breve, secondo le linee di orientamento di questo CdS, dovrà essere basato su un lavoro compilativo o di ricerca, avente carattere di originalità inerente alle tematiche infermieristiche. La scelta del relatore da parte dello studente dovrà essere effettuata all'inizio del terzo anno di corso (settembre).

LA PROVA FINALE DEL 1° LIVELLO DI FORMAZIONE ACCADEMICA

LAUREA IN INFERMIERISTICA

Commissione

1. Presidente (Coordinatore)

2. Membro accademico

3. Membro accademico

4. Membro accademico

5. Membro accademico

6. Membro professionalizzante (direttore)

7. Membro professionalizzante

8. Membro OPI

9. Membro OPI

10. Membro Ministero Salute

11. Membro Ministero Università e Ricerca (MUR)



Bachelor in Nursing
(BSc.N.)

Solo se la media ponderata parte da 102 si può ambire alla lode

[illegible]

DETERMINAZIONE DEL VOTO DI LAUREA, che peso ha la prova orale?



Cosa valuta la commissione?

- originalità del tema trattato e pertinenza rispetto alla professione infermieristica
- rigore metodologico dell'elaborato
- supporto delle fonti bibliografiche utilizzare per la stesura dell'elaborato
- chiarezza espositiva

L'ansia è comprensibile, leggere le slides No

AVVISO AGLI STUDENTI LAUREANDI DEL CDL INFERMIERISTICA

Verificare sul sito gli avvisi riguardanti la richiesta di tesi e ora e luogo dello svolgimento delle prove finali, solitamente mesi prima lo svolgimento della prova.

• **ELABORATO BREVE**

Per quanto concerne la parte amministrativa, il termine per il caricamento dell'elaborato breve sul *portale studenti* deve avvenire **15 giorni prima della seduta di laurea**, con relativa validazione da parte del relatore.

Contestualmente sempre nelle stesse date, inviare alla e-mail:

tesicdlinfermieristicaunipa@gmail.com di segreteria **GLI ELABORATI BREVI IN PDF.**

Nella e-mail bisognerà specificare:

OGGETTO: COGNOME E NOME del laureato SESSIONE DI LAUREA

TESTO DELLA E-MAIL: Si invia, in allegato, l'elaborato breve di COGNOME E NOME dal titolo INSERIRE TITOLO DEFINITIVO laurea presunta MARZO/ APRILE 2025

Scaricare frontespizio tesi dal sito:

<http://www.unipa.it/dipartimenti/promise/cds/infermieristica2172/modulistica.html>

AVVISO AGLI STUDENTI LAUREANDI DEL CDL INFERMIERISTICA

Si ricorda a tutti gli studenti che IL TITOLO INSERITO SUL PORTALE sarà il titolo DEFINITIVO a meno che in fase di validazione il relatore su indicazione condivisa non apporti la modifica.

NON POSSONO ESSERE INSERITI NEL FRONTESPIZIO DELLA TESI STAMPATA TITOLI DIFFORMI a quelli del portale.

• *COPIA STAMPATA DELL'ELABORATO*

LA COPIA CARTACEA DELL'ELABORATO BREVE DEVE ESSERE SOLO UNA (SARA' CONSEGNA TA ALLA COMMISSIONE IL PRIMO GIORNO E VI VERRA' RESTITUITA DOPO LA PROCLAMAZIONE).

È CONSIGLIABILE POSSA AVERE I COLORI DI SEGUITO ELENCATI E INCISIONE LEGGIBILE.

Scaricare frontespizio tesi dal sito:



<http://www.unipa.it/dipartimenti/promise/cds/infermieristica2172/modulistica.html>



Elaborato breve Finale

L'elaborato sarà redatto in forma scritta sotto la responsabilità del relatore, docente del corso di studio sia universitario o a contratto facente parte del Consiglio del CdS, e, in aggiunta (**non obbligatorio**) di un correlatore, scelto dal Relatore, che può essere un professionista/docente appartenente al profilo professionale infermieristico.

Importante!



L'elaborato breve dovrà essere basato su un lavoro **compilativo** o di **ricerca**, avente carattere di originalità inerente alle tematiche infermieristiche

Art. 3 caratteristiche dell'elaborato breve

Può avere un carattere **bibliografico, progettuale** o può essere un **saggio breve** su di un tema mono o pluridisciplinare.

Tipologia di Elaborati brevi



Le metodologie didattiche e le attività di formazione più utilizzate sono state la supervisione accademica (87,9%) e il lavoro autonomo (80,3%).

Per quanto riguarda i tipi di lavoro,

1. l'indagine di base (34,8%),
2. i piani di cura-assistenza (33,3%)
3. revisioni della letteratura (30,3%) si sono classificati più alti.

(Hannigan & Burnard, 2001).

DETERMINAZIONE DEL VOTO DI LAUREA:

Compilativa Vs Sperimentale, cambia il voto?

- Per il Corso di Laurea Triennale non è previsto un punteggio aggiuntivo per i lavori di tipo sperimentale (questo vale soltanto per i corsi di Laurea Magistrale)
- Il punteggio finale però, **tiene conto** dell'impegno dello studente

Elaborato breve finale compilativo

Elaborato breve o tesi compilativa consiste nell'approfondire e nel rielaborare criticamente un argomento **già analizzato** e studiato attraverso il **confronto** e la valutazione di diverse **fonti bibliografiche**
es. Revisione Narrativa della letteratura

Elaborato finale sperimentale (o tesi sperimentale)

La **tesi di laurea sperimentale** è un lavoro di ricerca che indaga un **fenomeno** che non è stato ancora trattato o è stato poco approfondito dalla letteratura scientifica. Es. Studi trasversali, retrospettivi, prospettici, studi qualitativi, revisioni sistematiche ecc

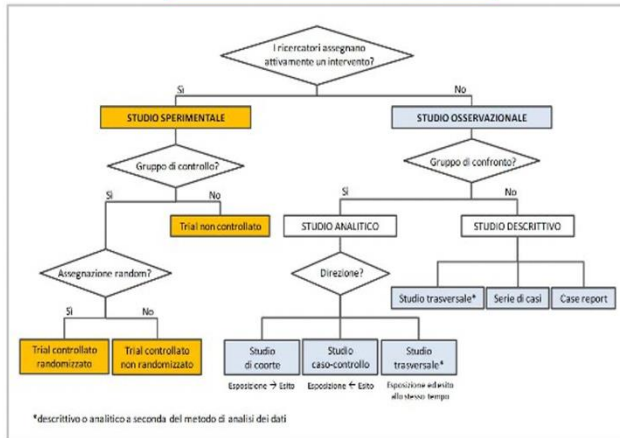


Un elaborato Sperimentale ed uno Studio di ricerca Sperimentale non sono la stessa cosa!



Studi Primari

Ricerca Quantitativa



Ricerca Qualitativa

Ricerca Fenomenologica

Ricerca Etnografica

Grounded theory

Scoping Review

Revisioni Sistematiche

Accepted: 15 October 2017
DOI: 10.1111/jocn.14150

SPECIAL ISSUE FUNDAMENTAL CARE – REVIEW WILEY *Journal of Clinical Nursing*

Fundamental nursing care: A systematic review of the evidence on the effect of nursing care interventions for nutrition, elimination, mobility and hygiene

David A. Richards PhD, BSc Hons, RN, Professor of Mental Health Services Research | Angelique Hilli PhD, MSc, BSc, Associate Research Fellow | Claire Pentecost PhD, BSc Hons, Research Fellow | Victoria A. Goodwin PhD, MSc, BSc Hons, Senior Research fellow | Julia Frost PhD, MSc, BSc Hons, Senior Lecturer

Aims and objectives: To determine the effects of nursing interventions for people's nutrition, elimination, mobility and hygiene needs.

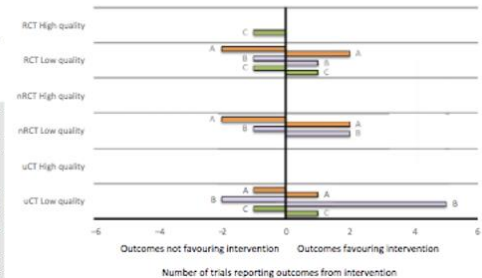
Background: Patient experience of health care is sensitive to nursing quality. A focus on fundamental nursing care is undermined by lack of evidence of effectiveness for interventions in care areas such as elimination, nutrition, mobility and hygiene.

Design: Systematic review.

Methods: We searched for and included experimental studies on interventions by professionally qualified and unregistered nurses that addressed participants' nutrition, elimination, mobility and hygiene needs. We extracted data on scope, quality and results of studies followed by descriptive narrative synthesis of included study outcomes using a novel form of harvest plots.

Results: We included 149 studies, 35 nutrition, 56 elimination, 16 mobility, 39 hygiene and three addressing two or more areas simultaneously (67 randomised controlled trials, 32 non-randomised controlled trials and 50 uncontrolled trials). Studies into interventions on participant self-management of nutrition ($n = 25$), oral health ($n = 26$), catheter care ($n = 23$) and self-management of elimination ($n = 21$) were the most prevalent. Most studies focused their outcomes on observational or physiological measures, with very few collecting patient-reported outcomes, such as quality of life, experience or self-reported symptoms. All but 13 studies were of low quality and at significant risk of bias. The majority of studies did not define primary outcomes, included multiple measures of identical concepts, used inappropriate analyses and did not conform to standard reporting quality criteria.

Conclusions: The current evidence for fundamental nursing care interventions is sparse, of poor quality and unfit to provide evidence-based guidance to practising nurses. Relevance to clinical practice: Researchers in nursing internationally should now undertake a programme of work to produce evidence for clinical practice in the fundamentals of care that is reliable, replicable and robust.



Fundamental nursing care: A systematic review of the evidence on the effect of nursing care interventions for nutrition, elimination, mobility and hygiene
David A. Richards PhD et al.
<https://doi.org/10.1111/jocn.14150>

STRUTTURA DELLA TESI

INTRODUZIONE

L'introduzione (così come la conclusione) va scritta alla fine. Deve contenere gli elementi fondamentali che servono a far comprendere il lavoro nella sua totalità. Di conseguenza dovrà illustrare con chiarezza gli obiettivi e le ragioni sottostanti alla loro scelta.



Dovrà contenere i seguenti 3 elementi:

l'argomento e la sua rilevanza

L'obiettivo della tesi (ciò che vuoi sostenere sull'argomento scelto);

i principali risultati ottenuti nel lavoro.

CAPITOLI TEORICI

obiettivo



dimostrare la propria capacità di analisi critica, di sintesi e di elaborazione originale

Almeno due capitoli più un terzo dedicato alla parte della revisione narrativa o alla parte sperimentale



- Rappresentano il fondamento teorico su cui si basa l'intera trattazione, e pertanto questa sezione della tesi richiede una presentazione accurata e approfondita della letteratura esistente sull'argomento.
- L'obiettivo primario di queste sezioni è quello di fornire al lettore una panoramica esaustiva dello **stato dell'arte**, dimostrando una

Il terzo Capitolo

- In un elaborato compilativo permetterà di indagare un fenomeno facendo un riassunto dei punti in comune della letteratura di riferimento
- In un elaborato sperimentale permetterà di indagare attivamente il fenomeno descrivendone i risultati e discutendoli con la letteratura di riferimento
- In entrambi i casi si utilizzerà la struttura IMRAD
 - **I**= introduzione o background
 - **M**=Materiali e Metodi
 - **R**=risultati
 - **D**=Discussione



La domanda di ricerca

Tutto parte da qui:

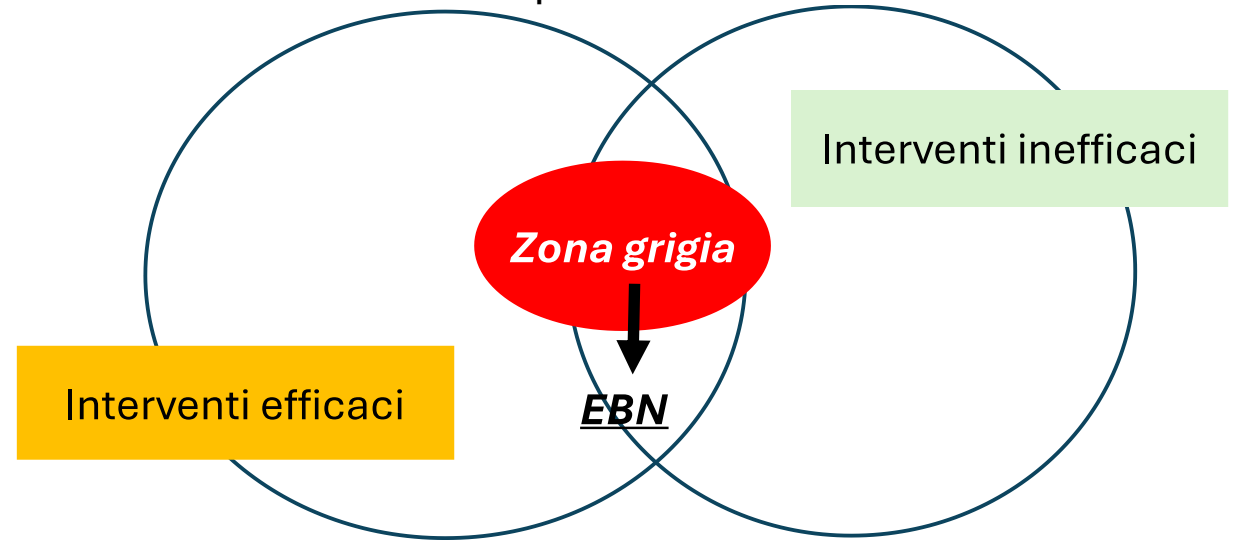
“Cosa voglio capire o dimostrare?”

... Ma cosa indagare?

Aree di incertezza e zona grigia

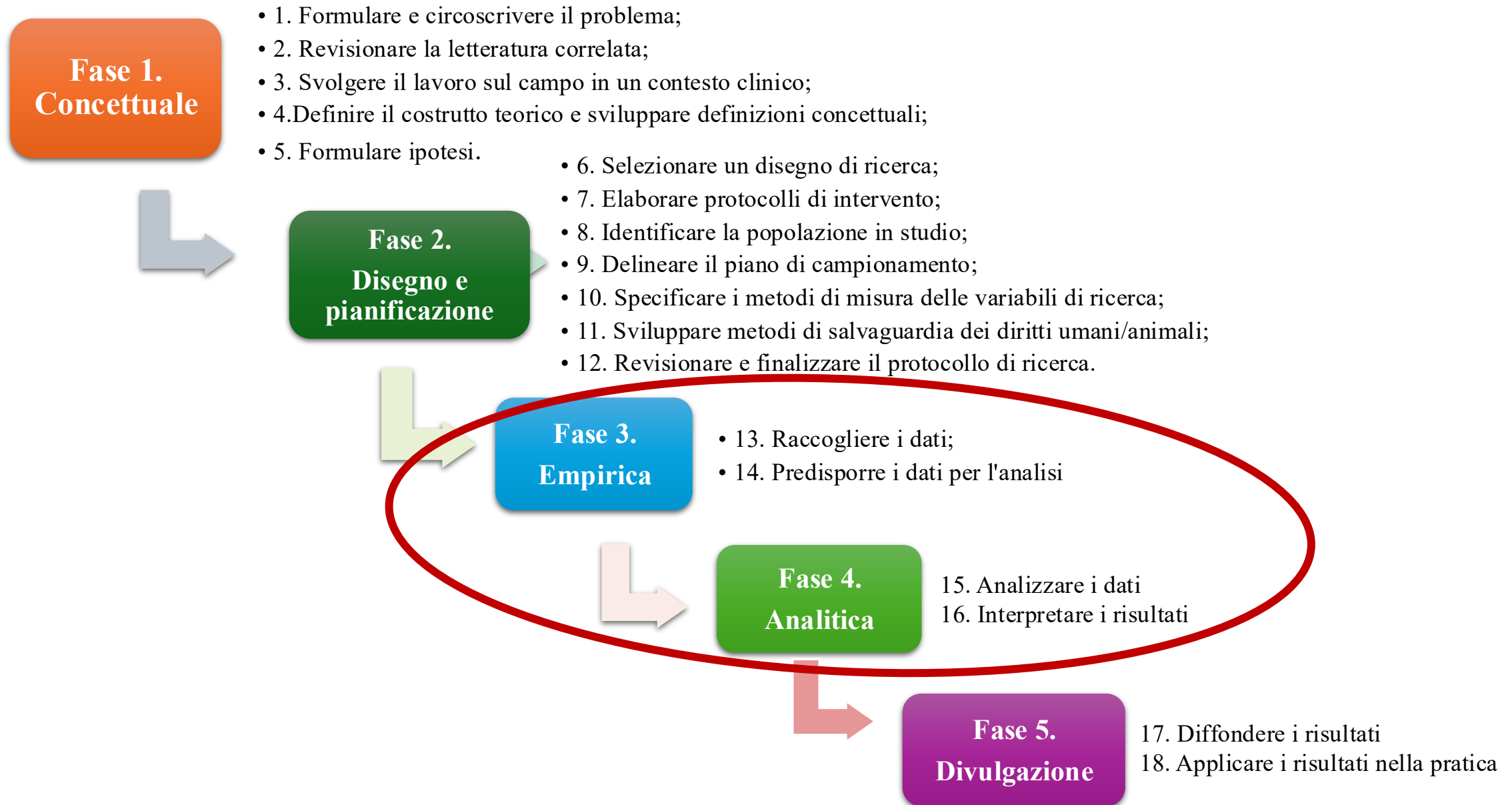
Limiti del metodo scientifico:

- **Insufficienza** delle prove disponibili (zona grigia);
- **Difficoltà ad adattare le prove** di efficacia alle caratteristiche individuali dei singoli pazienti (generalizzabilità dei risultati di ricerca);
- **Ostacoli che si incontrano** nel tentativo di praticare interventi di elevata qualità scientifica.



La delimitazione delle aree grigie non deve rappresentare un limite ma essere un punto di partenza per la pianificazione di futuri progetti di ricerca.

Fasi della ricerca



La domanda di ricerca

Tutto parte da qui:

“Cosa voglio capire o dimostrare?”



 Esempio:

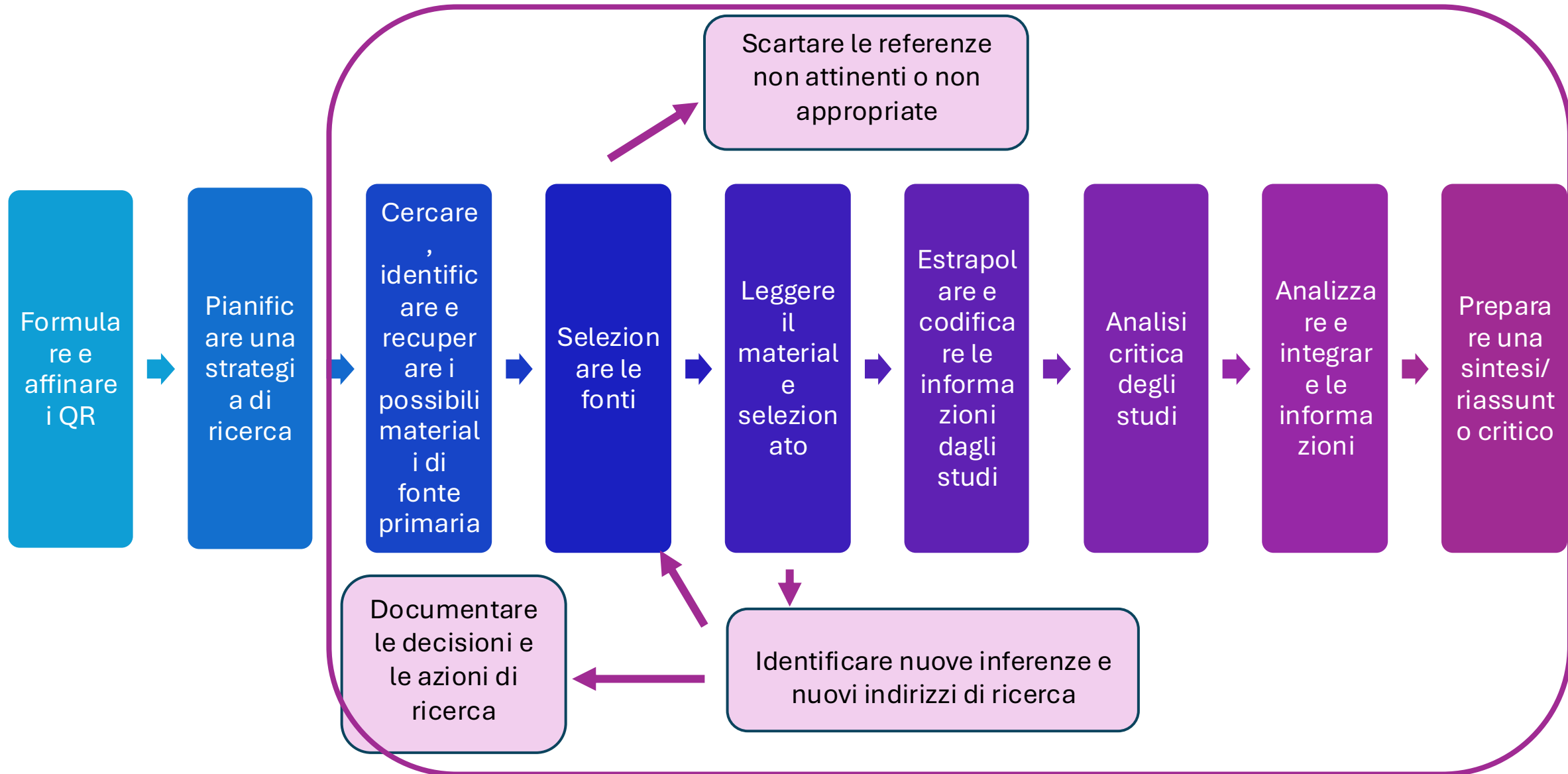
«Qual è il livello di stress percepito tra gli studenti di infermieristica durante il primo tirocinio clinico?»

«Come vivono gli studenti di infermieristica la loro prima esperienza a contatto con la sofferenza del paziente?»

«Qual è la percezione della comunicazione infermiere-paziente da parte degli studenti di infermieristica e come descrivono le difficoltà incontrate nel metterla in pratica durante il tirocinio?»

Elemento	Significato	Esempio
P	Popolazione/Problema	Pazienti con ipertensione
I	Intervento	Educazione terapeutica infermieristica
C	Confronto	Nessuna educazione / standard care
O	Outcome (esito)	Aderenza alla terapia farmacologica

Ricerca delle evidenze



Tesi Compilative= revisioni narrative

vs

Tesi Sperimentali= Scoping reviews, Revisioni Sistematiche, Overviews

Tipo di revisione	Scopo	Studi inclusi	Domanda di ricerca	Sintesi	Quando usarla	Esempio di quesito
Narrativa	Descrivere lo stato dell'arte su un argomento	Qualsiasi tipo	Ampia e generica	Descrittiva	Per introdurre un argomento o iniziare a esplorarlo	Cosa si sa attualmente sull'impatto del lavoro a turni sulla salute mentale degli infermieri?
Sistematica	Rispondere a una domanda precisa con rigore metodologico	Studi quantitativi di buona qualità	Ristretta, formulata in PICO	Sintesi critica narrativa	Per valutare l'efficacia di un intervento o fenomeno clinico definito	Qual è l'efficacia della mobilitazione precoce condotta da infermieri nel ridurre la durata della degenza nei pazienti post-chirurgici?
Sistematica con meta-analisi	Calcolare l'effetto medio di un intervento	Studi quantitativi comparabili (RCT)	Molto specifica, PICO	Sintesi statistica (meta-analisi)	Quando si vogliono aggregare dati numerici di più studi simili	Qual è l'effetto complessivo della musicoterapia sulla riduzione dell'ansia preoperatoria nei pazienti adulti?

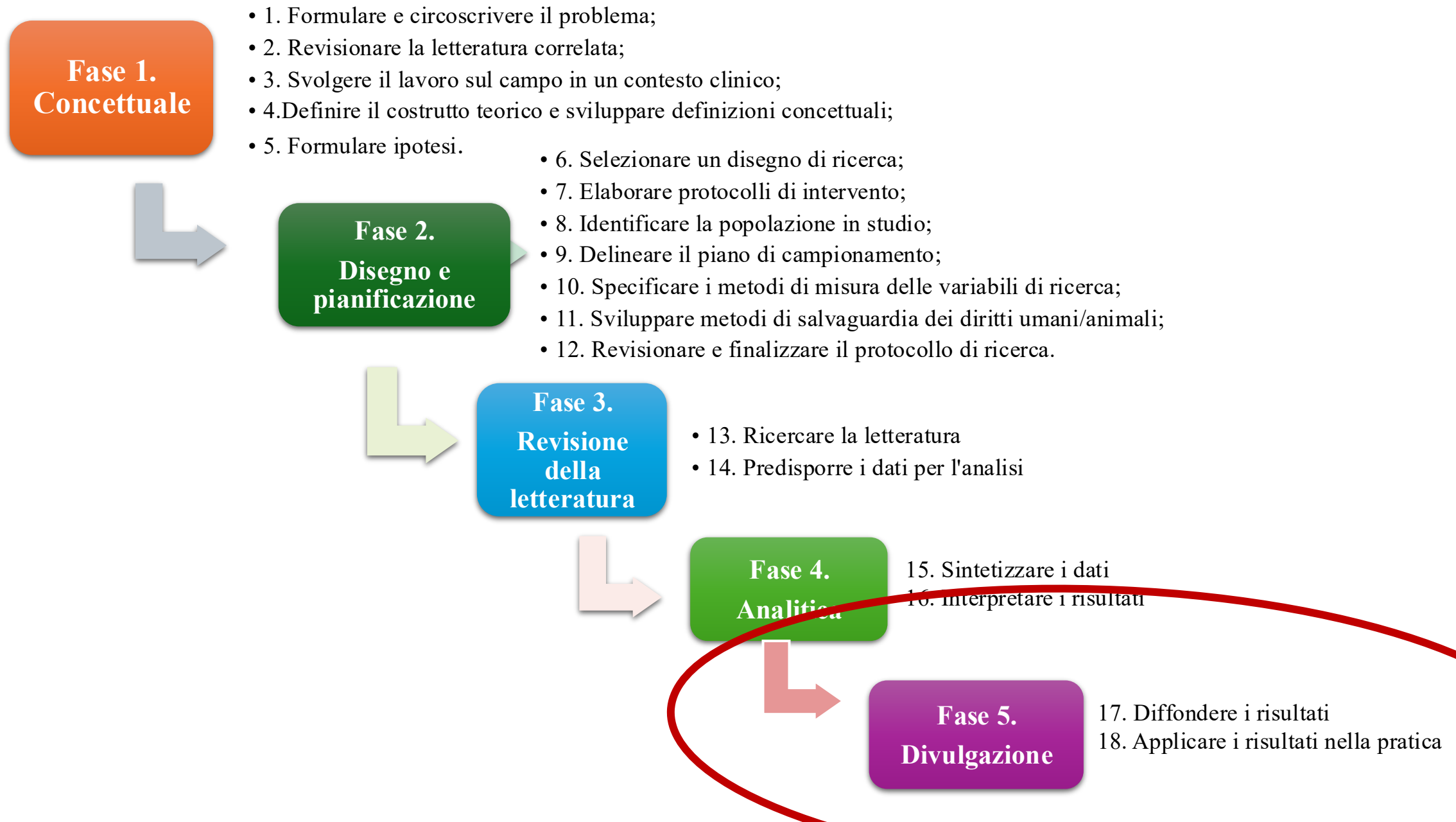
Tesi Compilative= revisioni narrative

vs

Tesi Sperimentali= Scoping reviews, Revisioni Sistematiche, Overviews

Tipo di revisione	Scopo	Studi inclusi	Domanda di ricerca	Sintesi	Quando usarla	Esempio di quesito
Integrativa (Integrative review)	Integrare evidenze qualitative, quantitative e teoriche	Studi di ogni tipo	Complessa e articolata	Sintesi tematica + concettuale	Per fenomeni multidimensionali, complessi, teorici o innovativi	Quali strategie infermieristiche sono efficaci per migliorare l'aderenza terapeutica nei pazienti con patologie croniche?
Qualitativa (Meta-sintesi)	Sintetizzare i significati e vissuti presenti in studi qualitativi	Solo studi qualitativi	Aperta, esplorativa	Tematica, interpretativa	Per costruire nuove teorie o modelli a partire da esperienze vissute	Quali vissuti riferiscono gli infermieri durante l'assistenza a pazienti in fase terminale?
Scoping review	Mappare l'estensione, la natura e le lacune della letteratura	Qualsiasi tipo	Ampia, poco definita	Mappatura descrittiva	Per esplorare campi nuovi, poco studiati o frammentati	Quali sono i comportamenti di self-care nella popolazione migrante che arriva in Europa?

Fasi della ricerca



Struttura di un articolo / tesi di ricerca

Introduzione

- ✓ Contribuisce a inquadrare la sperimentazione e la sua credibilità sulla base di quanto già noto
- ✓ Spiega perché si è deciso di condurre la nuova ricerca
- ✓ Indica quali sono le ipotesi che si vogliono valutare nello studio

Materiali e metodi

- ✓ Consente di capire se lo studio è stato ben condotto e se ci sono bias che possono avere influenzato i risultati
- ✓ Consente di valutare gli esiti che sono stati considerati dagli autori
- ✓ Bisogna valutare: *il disegno dello studio; la dimensione del campione; le modalità di arruolamento; i criteri di inclusione e di esclusione dei partecipanti; la cecità dello studio (singolo, doppio, triplo); gli strumenti statistici usati; i fattori di confondimento; gli esiti dello studio*

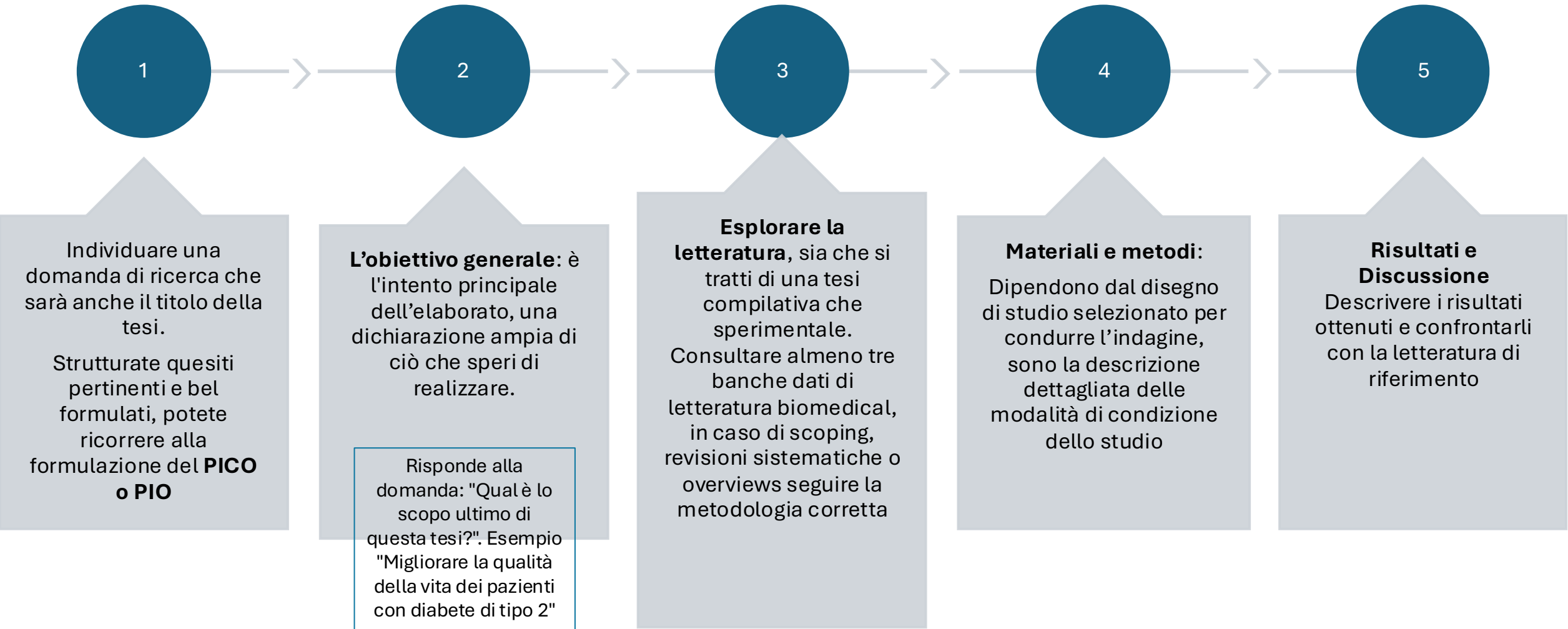
Risultati

- ✓ I risultati vanno compresi per capire se rispondono alle domande iniziali per cui è stata condotta la ricerca
- ✓ Devono essere illustrati in maniera completa e attendibile
- ✓ Si trovano gli elementi oggettivi (i dati) sui quali ogni lettore può farsi un'idea dell'attendibilità

Discussione

- ✓ È la sezione più soggettiva di un articolo
- ✓ Aiuta a comprendere i risultati secondo quanto interpretato dagli autori
- ✓ Le affermazioni dei ricercatori (per esempio la significatività di un dato) devono essere controllate con i dati riportati nella sezione Risultati
- ✓ Ideale è trarre le proprie conclusioni dai risultati e poi leggere quelle degli autori

Riassumendo...



Come scrivere bene il terzo capitolo:

Linee guida per il reporting



Enhancing the **QUALity** and
Transparency Of health Research



[Website translation help](#)

[Home](#) [About us](#) [Library](#) [Toolkits](#) [Courses & events](#) [News](#) [Blog](#) [Contact](#)

Your one-stop-shop for writing and publishing high-impact health research

[find reporting guidelines](#) | [improve your writing](#) | [join our courses](#) | [run your own training course](#) | [enhance your peer review](#) | [implement guidelines](#)

Library for health research reporting

The Library contains a comprehensive searchable database of reporting guidelines and also links to other resources relevant to research reporting.

[Search for reporting guidelines](#)

[Not sure which reporting guideline to use?](#)

[Reporting guidelines under development](#)

[Visit the library for more resources](#)

Reporting guidelines for main study types

[Randomised trials](#)

[Observational studies](#)

[Systematic reviews](#)

[Study protocols](#)

[Diagnostic/prognostic studies](#)

[Case reports](#)

[Clinical practice guidelines](#)

[Qualitative research](#)

[Animal pre-clinical studies](#)

[Quality improvement studies](#)

[Economic evaluations](#)

[CONSORT](#)

[STROBE](#)

[PRISMA](#)

[SPIRIT](#)

[STARD](#)

[CARE](#)

[AGREE](#)

[SRQR](#)

[ARRIVE](#)

[SQUIRE](#)

[CHEERS](#)

[Extensions](#)

[Extensions](#)

[Extensions](#)

[PRISMA-P](#)

[TRIPOD](#)

[Extensions](#)

[RIGHT](#)

[COREQ](#)

[Extensions](#)

[Extensions](#)



[See all 665 reporting guidelines](#)

Studi qualitativi– COREQ

<https://www.equator-network.org/reporting-guidelines/coreq/>

STUDI QUANTITATIVI
STROBE –

<https://www.strobe-statement.org/>

Revisioni- PRISMA-ScR /
GRAMMS

<https://www.prisma-statement.org/prisma-2020-checklist>

1. Aspetti editoriali



1. Aspetti editoriali

Definizione e scopo



Cosa sono?

- Le **norme editoriali** fanno riferimento all'insieme di **indicazioni e regole** da rispettare nella stesura di un elaborato, inclusa la **tesi di laurea**.



Perché è importante rispettarli?

- ▶ Perché consentono di produrre **elaborati uniformi** e permettono un più efficace lavoro di redazione ed impaginazione.



1. Aspetti editoriali

Campo di applicazione



Nello specifico, le norme editoriali si riferiscono a:

1) Formato ed impaginazione



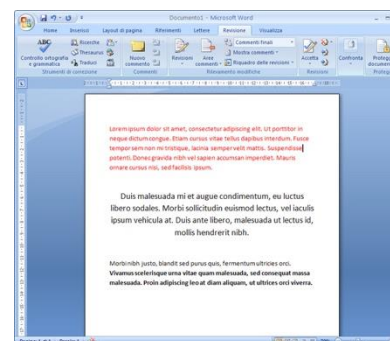
2) Copertina



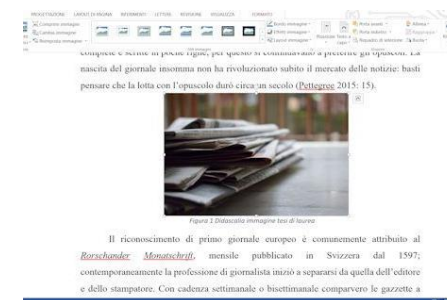
3) Indice

INTRODUZIONE	7
CAPITOLO 1	11
1.1	11
1.2	12
1.3	14
1.4	16
1.5	19
CAPITOLO 2	21
2.1	21
2.2	24
2.3	26
2.4	28
2.5	31
2.6	37
CAPITOLO 3	43
3.1	43
3.2	44
3.3	50
3.4	56
3.5	70
CAPITOLO 4	73
4.1	73
4.2	76
4.3	79
CONCLUSIONI	91

4) Testo



5) Iconografia



6) Ringraziamenti

Ringraziamenti

Desidero ringraziare innanzitutto il relatore di questa tesi, il professor Andrea Pinotti, per la disponibilità, l'attenzione e la gentilezza dimostrata durante la stesura del lavoro, oltre che per il piacere e il coinvolgimento provato all'incasso di ogni sua lezione.

Ringrazio poi tutta la mia famiglia per il sostegno costante e affettuoso di ogni giorno; in particolare mia mamma, la coerenza che permette ogni mia esperienza e ogni mia gioia.

Un grazie sincero ai miei compagni di corso: Marco, Francesco e Sara, per aver supportato e sostenuto ogni mio cambiamento e entusiasmo; e soprattutto Francesca, amica dal primo giorno di università e scoperta di una possibilità di vivere diversa. Ringrazio Veronica, sorella e sostegno irrinunciabile. Laura, Martina, il cui pensiero costante rallegra la mia giornata e illumina ogni momento buio. Ringrazio Mino, per essere diventato che anche chi è lontano può essere vicino. Gian Maria, che senza saperlo e non so come, ha distrutto ogni mio muro, scopre e accetta una parte di me che non conoscevo e entrando nella mia vita, mi ha fatto tornare a sorridere. Ringrazio Erika e tutta la sua famiglia: punto fermo che non si allontana mai; Valentina, per il suo affetto incondizionato, per la sua fiducia, la sua passione, il suo prendersi cura. Concludo ringraziando con tutto il cuore voi, Valentina, Francesca e Nicole, che siete lì, appena allungo la mano, e che mi ricordate ogni giorno quanto sia bello avere delle amiche.

Grazie a tutti voi questo lavoro è stato svolto non solo con passione, ma con gioia.

7) Citazioni bibliografiche e bibliografia

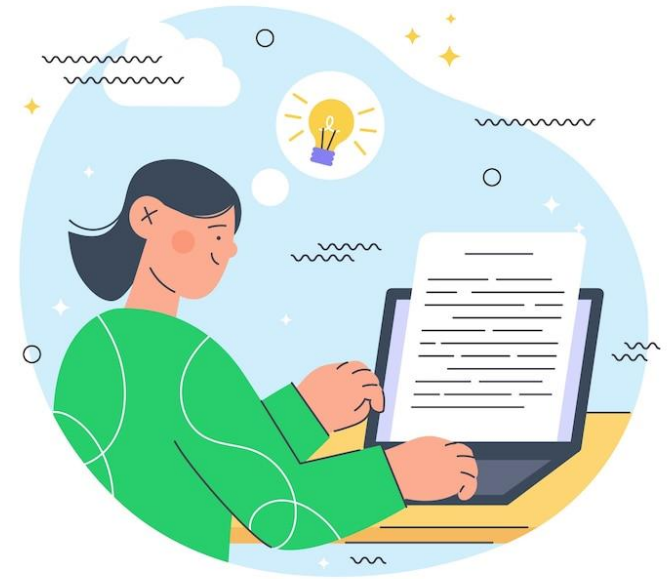
Bibliografia

- [1] ANZIS, Digital media: the communication system, in: Introduction, Technical report, Berlin: Packard, 2005, 9.
- [2] Ditt A. Baker, Open-time look: using with digital: classical education, Master's thesis, West Virginia University, 2012, 9.
- [3] C.B. Dittman, A mathematical theory of communication, The Bell System Technical Journal, 29, 1950, 33.
- [4] Anna D. Dittman, Technical report, BUTLER, 2010, 2.
- [5] Robert D. Dittman, Multiple files and windows: from theory to implementation, 2010, 10.
- [6] Dittman D.B. An essential class of digital files for distribution and interpretation, IEEE Transactions on Systems, Man and Cybernetics, 1991, 10.
- [7] D. M. Fitts, Principles of digital media, Technical report, Telecommunication Research Lab, 2010, 10.
- [8] John G. Fitts, Digital Communication, Prentice Hall, 1998, 15, 16.
- [9] F. Fitts, The code requirements for digital media, IEEE Transactions on Systems, Man and Cybernetics, 1991, 10.
- [10] A.V. Gopalan and S.W. Schaefer, Evaluation metrics for digital media, IEEE Transactions on Systems, Man and Cybernetics, 1991, 10.
- [11] Domenico Edilmi, Apparecchiature di Campi Elettronici, TeMa, 1999, 17.
- [12] F.F. Valpolicella, Multiple Systems and their Role, Prentice Hall, 1991, 9.

1. Aspetti editoriali

Formato ed impaginazione

- Il formato della tesi è quello di una pagina standard (**formato A4**).
- Il carattere (font) previsto è **Times New Roman**, con dimensione di **12 punti** ed **interlinea 1.5**
- I **margini** previsti sono di **2 cm** per tutti i bordi (superiore, inferiore e destro), tranne il **bordo sinistro** che dovrà avere margine **3.5 cm**.
- La **lunghezza complessiva** dell'elaborato (incluse tabelle, grafici, figure e bibliografia) non dovrà essere superiore alle **30 cartelle**.



1. Aspetti editoriali

Impostare i margini di pagina

Diagram illustrating the steps to set page margins in Microsoft Word:

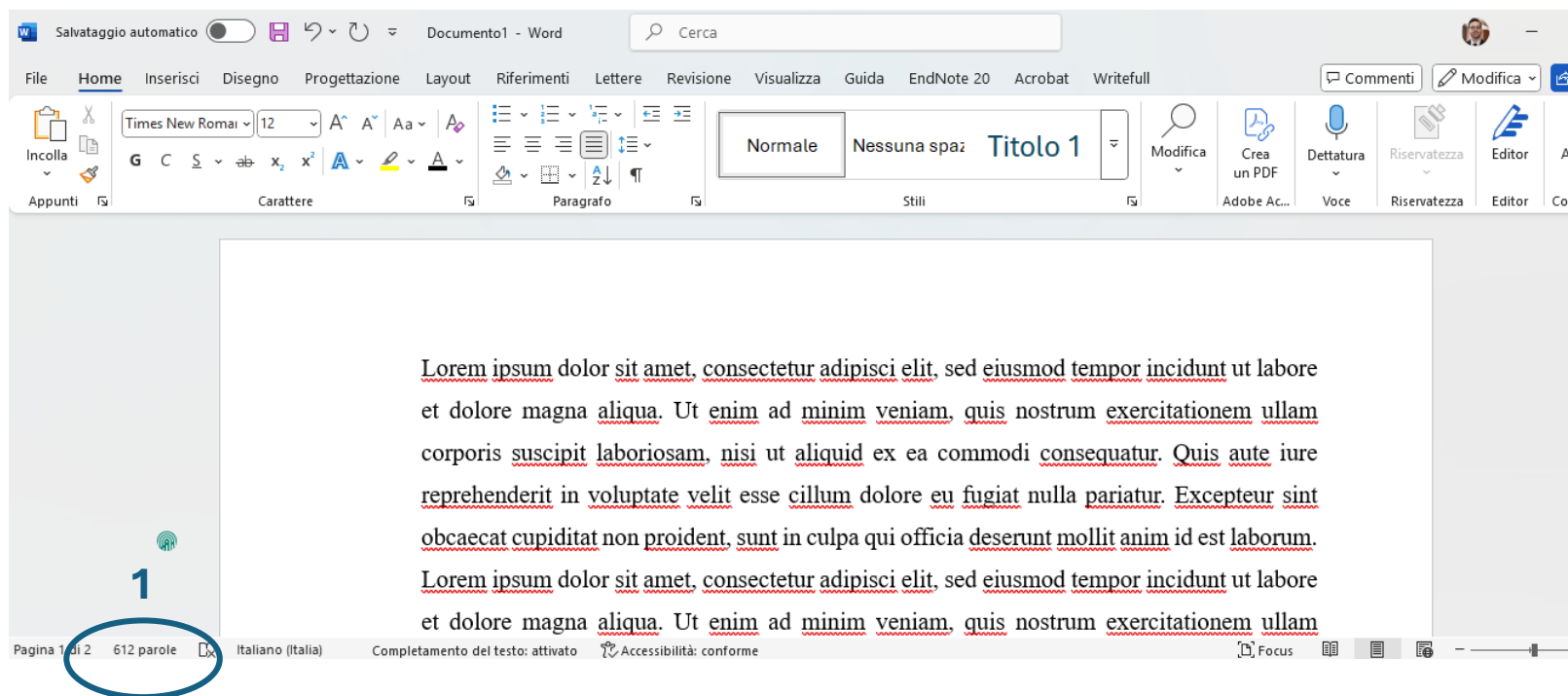
- Layout Tab:** The **Layout** tab is selected in the ribbon.
- Margins Button:** The **Margini** button is clicked in the Layout tab.
- Margins Task Pane:** The Margins task pane is displayed, showing the current settings (Ultima impostazione personalizzata: Superiore: 2 cm, Inferiore: 2 cm, Sinistro: 3,5 cm, Destro: 2 cm).
- Custom Margins:** The **Margini personalizzati...** option is selected.
- Page Setup Dialog Box:** The Page Setup dialog box is open, showing the Margins tab. The settings are: Superiore: 2 cm, Inferiore: 2 cm, Sinistro: 3,5 cm, Destro: 2 cm, Rilegatura: 0 cm, Posizione rilegatura: Sinistro.
- OK Button:** The **OK** button is clicked to apply the settings.

Example text block:

Lorem ipsum dolor sit amet, consectetur adipiscing elit, sed eiusmod tempor incididunt ut labore et dolore magna aliqua. Ut enim ad minim veniam, quis nostrum exercitationem ullam corporis suscipit laboriosam, nisi ut aliquid ex ea commodi consequatur. Quis aute iure reprehenderit in voluptate velit esse cillum dolore eu fugiat nulla pariatur. Excepteur sint obcaecat cupiditat non proident, sunt in culpa qui officia deserunt mollit anim id est laborum.

1. Aspetti editoriali

Calcolare le cartelle



Statistiche:	
Pagine	2
Parole	612
Caratteri (spazi esclusi)	3.465
Caratteri (spazi inclusi)	4.068
Paragrafi	9
Righe	46

☐ Includi caselle di testo, note a piè di pagina e di chiusura

Chiudi

$$N / 1800 = n \text{ cartelle}$$

1. Aspetti editoriali

Copertina tesi

- La copertina della tesi è prevista in **cartone o cartoncino**, in modo da consentire una buona rilegatura.
- Può essere di **qualsiasi colore**.
- Nella copertina devono essere riportati:
 - Università degli Studi di Palermo
 - Scuola di Medicina e Chirurgia
 - Dipartimento di
 - Corso di Laurea in Infermieristica sede formativa
 - Coordinatore: Prof.
 - Titolo della tesi (16.5 pt)
 - Tesi di laurea di (11 pt)
 - Relatore: (11 pt)
 - Anno accademico



1. Aspetti editoriali

Modello copertina tesi


UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PALERMO
SCUOLA DI MEDICINA E CHIRURGIA
DIPARTIMENTO DI PROMOZIONE DELLA SALUTE, MATERNO-INFANTILE,
MEDICINA INTERNA E SPECIALISTICA DI ECCELLENZA
Corso di Laurea in Infermieristica sede formativa A.O.U.P. "Paolo Giaccone"
Coordinatore: Prof. Maurizio Soresi

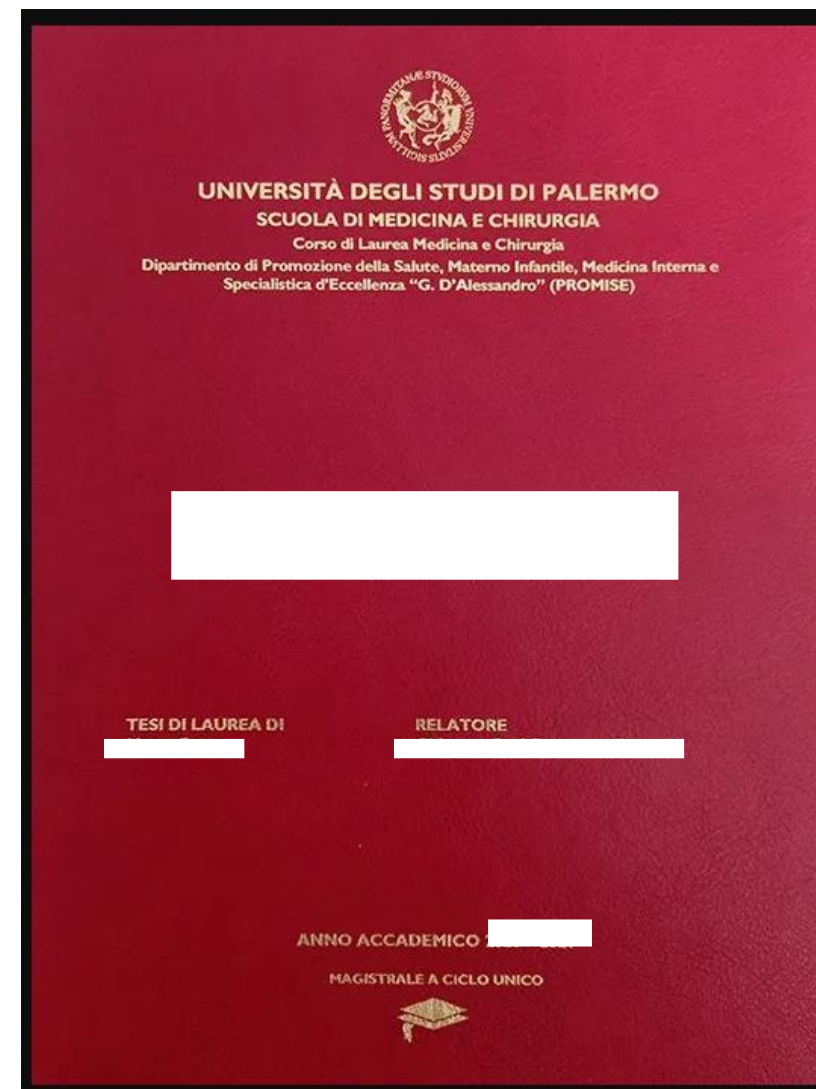
TITOLO TESI - TIMES NEW ROMAN
16,5 PT. (CIRCA)

Sottotitolo - Times New Roman 11 pt.

TESI DI LAUREA DI
TIMES NEW ROMAN BOLD 11 PT.

RELATORE
TIMES NEW ROMAN BOLD 11 PT.

ANNO ACCADEMICO XXXX - XXXX



1. Aspetti editoriali

Indice

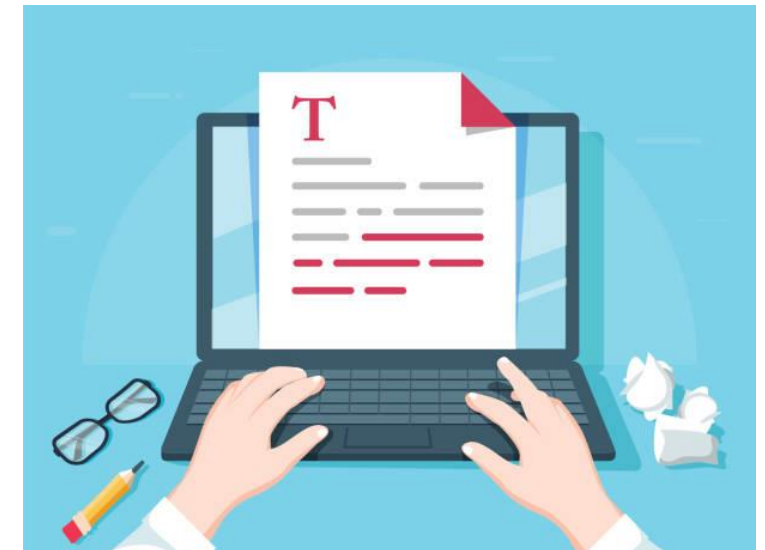
- Prima dell'indice, una pagina non numerata deve **riprodurre la copertina**.
- L'indice riporta la **denominazione** delle varie sezioni/capitoli della tesi, con la **relativa pagina** in cui è possibile rintracciarli.
- I numeri di pagina devono essere riportati in **numeri arabi**.
- L'indice deve essere redatto secondo il formato della tesi, e riportato su pagina **non numerata**.

INTRODUZIONE	7
CAPITOLO 1	11
1.	11
1.1	12
1.2	14
1.3	16
1.4	18
CAPITOLO 2	21
2.	21
2.1	24
2.2	26
2.3	28
2.4	31
2.5	37
2.6	40
CAPITOLO 3	43
3.	43
3.1	44
3.2	50
3.3	60
3.4	68
3.5	70
CAPITOLO 4	73
4.	73
4.1	75
4.2	76
4.3	79
CONCLUSIONI	91

1. Aspetti editoriali

Testo delle pagine

- Il testo va redatto su **fogli bianchi** standard (A4).
- Per la redazione dell'elaborato possono essere impiegati **vari programmi**, come Microsoft Word.
- Rispettando le norme editoriali, il **numero di righe** per ogni pagina dovrebbe essere di **25-30**.
- Il testo deve avere **spaziatura congrua** ed essere redatto in **un solo verso** (da sinistra a destra).
- **Tutte le pagine**, inclusa la bibliografia, vanno **numerate** progressivamente, usando numeri arabi. La copertina, l'indice ed eventuali ringraziamenti **non vanno numerati**.
- I titoli delle sezioni/capitoli vanno riportati in MAIUSCOLO SOTTOLINEATO oppure **MAIUSCOLO GRASSETTO**.



1. Aspetti editoriali

Numerare le pagine

Salvataggio automatico Documento1 - Word

File Home **Inserisci** Disegno Progettazione Layout Riferimenti Lettere Revisione Visualizza Guida EndNote 20 Acrobat Writefull

Frontespizio
Pagina vuota
Interruzione di pagina

Tabella
Immagini
Forme
Icone
Modelli 3D
SmartArt
Grafico
Schermata
Video online
Collegamento
Segnalibro
Riferimento incrociato
Commento

Pagine
Tabelle
Illustrazioni
Elementi multimediali
Collegamenti
Commenti

Intestazione
Più di pagina
Numero di pagina
In alto
In basso
Nel margine
Posizione corrente
Formato numeri di pagina...
Rimuovi numeri di pagina

Casella di testo

Testo
Simboli

Semplice
Numero normale 1
Numero normale 2
Numero normale 3
Con forme
Cerchio

1

2

3

4

1

1

1

1

1. Aspetti editoriali

Iconografia

- L'iconografia comprende **tabelle, figure, fotografie, grafici** etc.
- Queste vanno inserite **all'interno del testo** dell'elaborato, **nel punto più vicino possibile** al loro primo riferimento (es. 'Tabella 1' oppure 'Figura 2').
- Le **tabelle** vanno numerate progressivamente con **numero romano**, mentre le **figure** con **numero arabo**.
- Le tabelle devono riportare il numero e la descrizione **sopra la tabella stessa**, mentre le figure **al di sotto della figura**.
- La spiegazione di eventuali **sigle e/o simboli** deve essere riportata in **legenda** (al di sotto della tabella).
- Tabelle, figure e fotografie devono essere **pertinenti** ed **utili** alla comprensione, di **buona qualità**, e non ridondanti/ripetitive.



1. Aspetti editoriali

Iconografia - esempi

Tabella I – Distribuzione del campione per genere.

Genere	N	%
Maschile	20	20
Femminile	80	80
Totale	100	

Legenda: % = percentuale

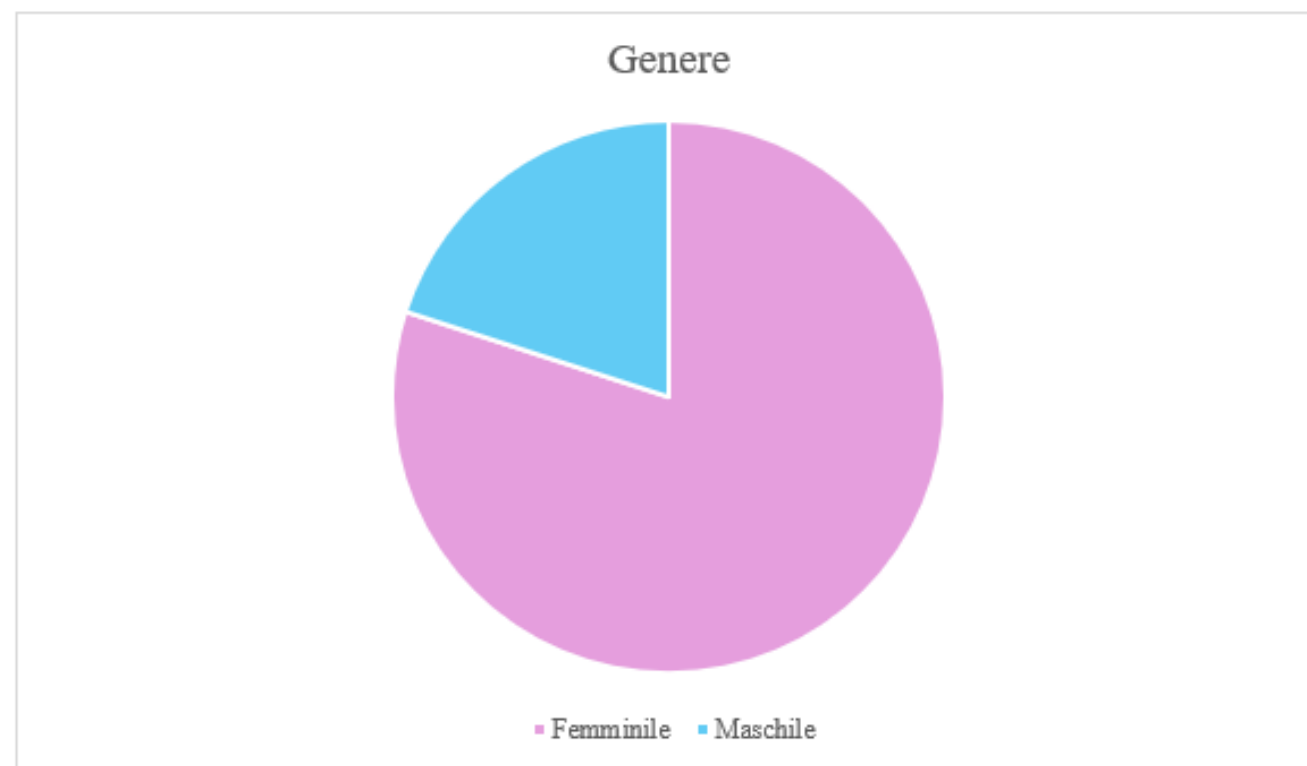


Figura 2 – Distribuzione del campione per genere.

1. Aspetti editoriali

Ringraziamenti

- I ringraziamenti vanno riportati nell'**ultima pagina** dell'elaborato (dopo la bibliografia).
- Possono essere rivolti a Docenti, personale tecnico, o chiunque abbia contribuito e/o facilitato la stesura della tesi di laurea.
- I ringraziamenti **non** devono essere rivolti al Relatore, Correlatore, Direttore di Dipartimento o del titolare della Cattedra presso cui la tesi è stata svolta.



2. Citazioni, riferimenti bibliografici e bibliografia



2. Citazioni, riferimenti bibliografici e bibliografia

Definizione e scopo

? Che cos'è la bibliografia della tesi?

- La bibliografia è l'**elenco ordinato di tutti i documenti** citati all'interno di un elaborato.
- E' necessaria per consentire il **reperimento delle fonti** consultate, per assicurare il **rigore scientifico e metodologico**, la **trasparenza** e l'**attendibilità** dell'elaborato.



? Come si scrive la bibliografia?

- Per scrivere la bibliografia, bisogna impiegare uno **stile citazionale**, cioè un formato riconosciuto dalla comunità scientifica che consente di **identificare nel testo** le affermazioni sostenute/tratte da un documento e **collegarle all'opera di riferimento**, riportata per esteso nella bibliografia. **Lo stile deve essere uniforme.**

2. Citazioni, riferimenti bibliografici e bibliografia

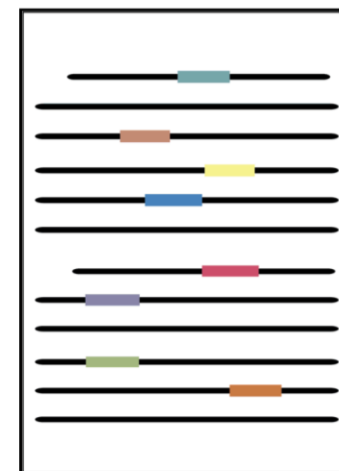
Perché usare le citazioni?



Perché bisogna usare le citazioni?

- **Ogni elaborato scientifico**, inclusa la tesi di laurea compilativa o sperimentale, deve trattare un argomento **alla luce della letteratura esistente in materia**.
- L'impiego delle citazioni consente di **dare riconoscimento** agli autori delle opere consultate ed impiegate nella stesura dell'elaborato, e **rafforzare la significatività** dello stesso.
- Utilizzare il prodotto di altri autori (es. risultati) senza citarne le opere, configura il **plagio**.

[CITATION NEEDED]



2. Citazioni, riferimenti bibliografici e bibliografia

Stili citazionali

- Ogni stile citazionale ha una sua **specificità**, ma tutti contengono le seguenti informazioni di base:
 - **Cognome e Nome degli autori**
 - **Data di pubblicazione**
 - **Titolo dell'opera**
 - **Riferimenti (es. volume, numero di pagina, doi...).**
- Alcuni stili citazionali contengono informazioni aggiuntive, come:
 - Il database tramite il quale si è avuto accesso all'opera
 - Il giorno nel quale si è reperita la citazione



2. Citazioni, riferimenti bibliografici e bibliografia

Esempi di stili citazionali

Stili di riferimento	Sistema di citazione	Esempi di citazione
AMA Manual of style	Numerico	Guilini K, Weber M, Vanreusel A, et al. Response of Posidonia oceanica seagrass and its epibiont communities to ocean acidification. Plos One [serial online]. August 9, 2017;12(8):e0181531. Available from: MEDLINE Complete, Ipswich, MA. Accessed November 7, 2017.
APA American Psychological Association	Autore-data	Guilini, K., Weber, M., de Beer, D., Schneider, M., Molari, M., Lott, C., & ... Vanreusel, A. (2017). Response of Posidonia oceanica seagrass and its epibiont communities to ocean acidification. Plos One, 12(8), e0181531. doi:10.1371/journal.pone.0181531
Chicago A e B	Notazione / Autore-data	A Guilini, Katja, Miriam Weber, Dirk de Beer, Matthias Schneider, Massimiliano Molari, Christian Lott, Wanda Bodnar, Thibaud Mascart, Marleen De Troch, and Ann Vanreusel. 2017. "Response of Posidonia oceanica seagrass and its epibiont communities to ocean acidification." Plos One 12, no. 8: e0181531. MEDLINE Complete, EBSCOhost (accessed November 7, 2017).
Harvard	Autore-data	Guilini, K, Weber, M, de Beer, D, Schneider, M, Molari, M, Lott, C, Bodnar, W, Mascart, T, De Troch, M, & Vanreusel, A 2017, 'Response of Posidonia oceanica seagrass and its epibiont communities to ocean acidification', Plos One, 12, 8, p. e0181531, MEDLINE Complete, EBSCOhost, viewed 7 November 2017.
MLA Modern Language Association	Autore-numero di pagina	Guilini, Katja, et al. "Response of Posidonia Oceanica Seagrass and Its Epibiont Communities to Ocean Acidification." Plos One, vol. 12, no. 8, 09 Aug. 2017, p. e0181531. EBSCOhost, doi:10.1371/journal.pone.0181531.
NLM / Vancouver National Library of Medicine	Numerico	Guilini K, Weber M, de Beer D, Schneider M, Molari M, Vanreusel A, et al. Response of Posidonia oceanica seagrass and its epibiont communities to ocean acidification. Plos One [serial on the Internet]. (2017, Aug 9), [cited November 7, 2017]; 12(8): e0181531. Available from: MEDLINE Complete.

2. Citazioni, riferimenti bibliografici e bibliografia

Nell'elaborato breve finale utilizzare lo Stile APA (7th edition)

- Lo **stile APA** è uno dei **più diffusi** stili citazionali, è di facile impiego e **non** si fonda su un sistema di citazione numerico.



Norme generali per l'impiego dello stile APA

- ▶ **Nel testo**, al termine della frase sostenuta/tratta dall'opera, si inserisce il **cognome** dell'autore e la **data** di pubblicazione.
 - ▶ Come osservato da **Lo Monaco & Figura (2024)**...
 - ▶ Studi recenti dimostrano che un'assistenza infermieristica basata sull'umanizzazione delle cure migliora la qualità di vita dei pazienti (**Lo Monaco & Figura, 2024; Latina et al., 2025**).
- ▶ **Nella bibliografia**, si inserisce il riferimento completo, **in ordine alfabetico**.
 - ▶ Latina, R., Anastasi, G., Lo Monaco, M., & Figura, M. (2025). The Italian Version of the Humanization Scale for Mental Health Nurses: A Validity Study. *Journal of nursing measurement*, JNM-2024-0076.R1. <https://doi.org/10.1891/JNM-2024-0539>

2. Citazioni, riferimenti bibliografici e bibliografia

Stile APA (7th edition) – citazioni nel testo

Tipo di fonte	Come citarla nel testo
1 Autore	<i>Gli infermieri ricoprono un ruolo centrale nella gestione del dolore</i> (Latina, 2018). Latina (2018) ha osservato che...
2 Autori	<i>L'umanizzazione è un tema rilevante per l'infermieristica</i> (Lo Monaco & Figura, 2021). Come suggerito da Lo Monaco e Figura (2021) ...
3 o più Autori	<i>L'uso di misure coercitive influenza la relazione terapeutica</i> (Anastasi et al., 2023) Anastasi et al. (2023) riportano che ...
stesso Autore stesso Anno	Utilizzare dopo l'anno le lettere (a, b, c...) per indentificare la fonte: <i>Studi recenti riportano che la gestione del dolore...</i> (Latina, 2021b; Latina, 2021c)
Enti o Organismi	L'incidenza della patologia è pari a x (Organizzazione Mondiale della Sanità [OMS], 2021) L'Organizzazione Mondiale della Sanità (OMS) riporta un'incidenza di x (OMS, 2021)... NB: Prima di utilizzare abbreviazioni/sigle , queste vanno sempre citate per esteso nel testo. Solo dopo averle illustrate, si può usare la relativa abbreviazione/sigla.

2. Citazioni, riferimenti bibliografici e bibliografia

Stile APA (7th edition) – fonti bibliografiche

Tipo di fonte	Come riportarla in bibliografia
Articoli in riviste 	Autore, A. A., Autore, B. B., & Autore, C. C. (anno di pubblicazione). Titolo dell'articolo. <i>Titolo del periodico</i>, xx, xxx-xxx. Latina, R., Anastasi, G., Lo Monaco, M., & Figura, M. (2025). The Italian Version of the Humanization Scale for Mental Health Nurses: A Validity Study. <i>Journal of nursing measurement</i>, JNM-2024-0076.R1. https://doi.org/10.1891/JNM-2024-0539
Fonti tratte dal web 	Autore, A. A., Autore, B. B., & Autore, C. C. (anno di pubblicazione). Titolo dell'articolo. <i>Titolo del periodico</i>, xx, xxx-xxx. Disponibile in: http://www.xyz.xz [giorno mese anno] Dozio, E. (2001). Evoluzione della politica scolastica sull'insuccesso e il disadattamento: il caso del Canton Ticino. <i>Rivista di scienze dell'educazione</i>, 2, 243-264. Disponibile in: http://www.scuoladecs.ti.ch/ssp/doc_psicopedagogici.htm [6 maggio 2024].
Libri e volumi 	Autore, A. A., Autore, B. B., & Autore, C. C. (anno di pubblicazione). <i>Titolo del libro</i>. Luogo: editore. Clémence, A., Rochat, F., Cortolezzis, C., Dumont, P., Engloff, M., & Kaiser, C. (2001). <i>Scolarité et adolescence: les motifs de l'insécurité</i>. Bern-Stuttgart-Wien: Verlag Paul Haupt.

2. Citazioni, riferimenti bibliografici e bibliografia

Importare riferimento bibliografico da PubMed

> Pain Ther. 2023 Feb;12(1):151-164. doi: 10.1007/s40122-022-00446-1. Epub 2022 Oct 17.

Chronic Non-cancer Pain Management in a Tertiary Pain Clinic Network: a Retrospective Study

Roberto Latina¹, Giustino Varrassi², Ettore Di Biagio³, Diana Giannarelli⁴, Francesco Gravante⁵, Antonella Paladini⁶, Daniela D'Angelo⁷, Laura Iacorossi⁸, Cristina Martella⁹, Rosaria Alvaro¹⁰, Dhurata Ivziku¹¹, Nicola Veronese¹, Mario Barbagallo¹, Anna Marchetti¹², Paolo Notaro¹³, Irene Terrenato¹⁴, Gianfranco Tarsitani¹⁵, Maria Grazia De Marinis¹⁶

Affiliations + expand

PMID: 36251147 PMCID: PMC9845465 DOI: 10.1007/s40122-022-00446-1

Full text links

Cite

1



> Pain Ther. 2023 Feb;12(1):151-164. doi: 10.1007/s40122-022-00446-1. Epub 2022 Oct 17.

Chronic Non-cancer Pain Management in a Tertiary Pain Clinic Network: a Retrospective Study

Roberto Latina¹, Giustino Varrassi², Ettore Di Biagio³, Diana Giannarelli⁴, Francesco Gravante⁵, Antonella Paladini⁶, Daniela D'Angelo⁷, Laura Iacorossi⁸, Cristina Martella⁹, Rosaria Alvaro¹⁰, Dhurata Ivziku¹¹, Nicola Veronese¹, Mario Barbagallo¹, Anna Marchetti¹², Paolo Notaro¹³, Irene Terrenato¹⁴, Gianfranco Tarsitani¹⁵, Maria Grazia De Marinis¹⁶

Affiliations + expand

PMID: 36251147 PMCID: PMC9845465 DOI: 10.1007/s40122-022-00446-1

Full text links Cite

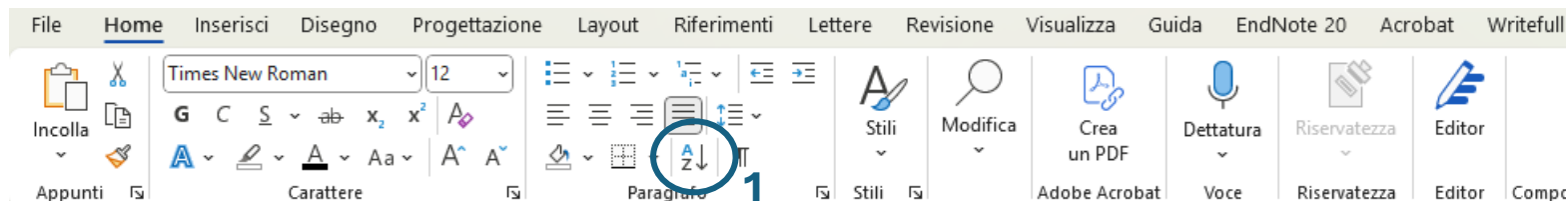
CITE

Latina, R., Varrassi, G., Di Biagio, E., Giannarelli, D., Gravante, F., Paladini, A., D'Angelo, D., Iacorossi, L., Martella, C., Alvaro, R., Ivziku, D., Veronese, N., Barbagallo, M., Marchetti, A., Notaro, P., Terrenato, I., Tarsitani, G., & De Marinis, M. G. (2023). Chronic Non-cancer Pain Management in a Tertiary Pain Clinic Network: a Retrospective Study. *Pain and*

Copy 3 Download .nbib 2 Format: APA

2. Citazioni, riferimenti bibliografici e bibliografia

Impostare la bibliografia in ordine alfabetico



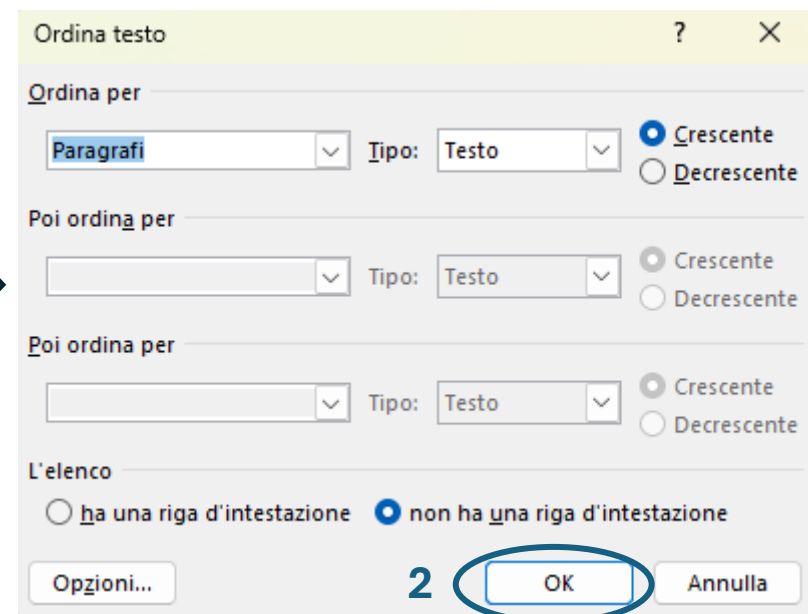
Angelone, A., Latina, R., Anastasi, G., Marti, F., Oggioni, S., Mitello, L., Izviku, D., Terrenato, I., & Marucci, A. R. (2024). The Italian Validation of the Healthcare Professional Humanization Scale for Nursing. *Journal of holistic nursing : official journal of the American Holistic Nurses' Association*, 8980101241230289. Advance online publication. <https://doi.org/10.1177/08980101241230289>

Lo Monaco, M., Alblooshi, S., Mallaci Bocchio, R., Natoli, G., Landa, M. L., & Corrao, S. (2024). The lived experience of mothers living with fibromyalgia syndrome: A phenomenological inquiry. *Musculoskeletal care*, 22(2), e1889. <https://doi.org/10.1002/msc.1889>

Figura, M., Arcadi, P., Vellone, E., Pucciarelli, G., Simeone, S., Piervisani, L., & Alvaro, R. (2024). Living in a multicultural context: Health and integration from the perspective of undocumented Mediterranean migrants, residents, and stakeholders in Italy. A qualitative-multimethod study. *Journal of advanced nursing*, 80(8), 3382–3394. <https://doi.org/10.1111/jan.16036>

Anastasi, G., Latina, R., Caruso, R., Stievano, A., & Bambi, S. (2025). The Italian Version of the Ward Safety and Security Rules Survey for Mental Health Nurses: A Validity Study. *Journal of nursing measurement*, JNM-2024-0076.R1. Advance online publication. <https://doi.org/10.1891/JNM-2024-0076>

Latina, R., Varrassi, G., Di Biagio, E., Giannarelli, D., Gravante, F., Paladini, A., D'Angelo, D., Iacorossi, L., Martella, C., Alvaro, R., Izviku, D., Veronese, N., Barbagallo, M., Marchetti, A., Notaro, P., Terrenato, I., Tarsitani, G., & De Marinis, M. G. (2023). Chronic Non-cancer Pain Management in a Tertiary Pain Clinic Network: a Retrospective Study. *Pain and therapy*, 12(1), 151–164. <https://doi.org/10.1007/s40122-022-00446-1>



Ordine alfabetico

2. Citazioni, riferimenti bibliografici e bibliografia

Software per la gestione delle citazioni

- Esistono dei **software (citation manager)** che aiutano nella gestione delle citazioni bibliografiche, consentendo di:
 - **Importare, salvare ed organizzare** i riferimenti bibliografici di interesse.
 - **Formattare automaticamente** la bibliografia in base allo stile citazionale scelto (es. APA).
 - **Inserire** direttamente le citazioni nell'elaborato.
- L'Università di Palermo consiglia l'uso di alcuni software, tra cui **EndNote** (servizio online per gli studenti).



2. Citazioni, riferimenti bibliografici e bibliografia

Importare riferimenti su EndNote

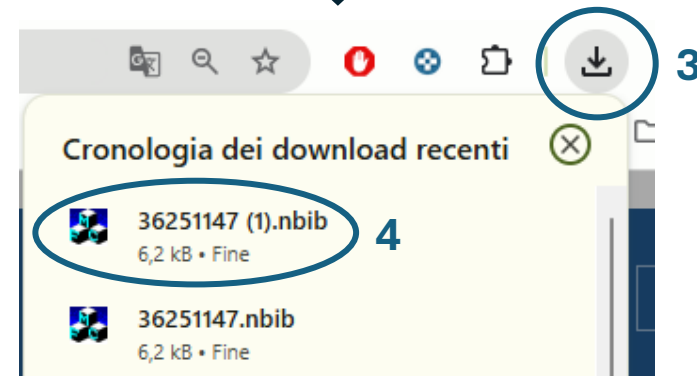
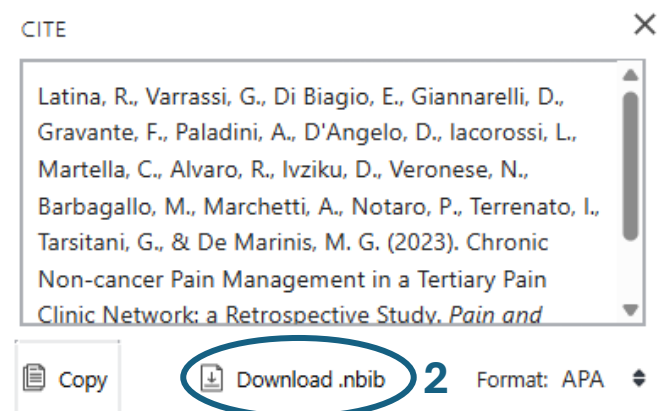
> [Pain Ther.](#) 2023 Feb;12(1):151-164. doi: 10.1007/s40122-022-00446-1. Epub 2022 Oct 17.

Chronic Non-cancer Pain Management in a Tertiary Pain Clinic Network: a Retrospective Study

Roberto Latina¹, Giustino Varrassi², Ettore Di Biagio³, Diana Giannarelli⁴, Francesco Gravante⁵, Antonella Paladini⁶, Daniela D'Angelo⁷, Laura Iacorossi⁸, Cristina Martella⁹, Rosaria Alvaro¹⁰, Dhurata Ivziku¹¹, Nicola Veronese¹, Mario Barbagallo¹, Anna Marchetti¹², Paolo Notaro¹³, Irene Terrenato¹⁴, Gianfranco Tarsitani¹⁵, Maria Grazia De Marinis¹⁶

Affiliations + expand

PMID: 36251147 PMCID: PMC9845465 DOI: 10.1007/s40122-022-00446-1



2. Citazioni, riferimenti bibliografici e bibliografia

Citare una fonte con EndNote

The screenshot displays the EndNote software interface. On the left is a dark sidebar with navigation options: Sync Configuration, All References (606), Imported References (1), Recently Added (0), Unfiled (572), Trash (18), MY GROUPS (My Groups: Framework 5, Records vali... 1, References s... 6, Revisioni 3, Students + ... 12, students + ... 6), FIND FULL TEXT, GROUPS SHARED B..., and ONLINE SEARCH. The main window is titled 'Imported References' and shows a search bar with 'latina' and an 'Advanced search' button. Below the search bar, a table lists imported references. One reference is highlighted with a blue circle and labeled '1':

Author	Year	Title	Journal
Latina, R.; Varrassi, G.; ...	2023	Chronic Non-cancer Pain Management in a Tertiary Pain Clinic Net...	Pain Ther

To the right of the table, a detailed view of the selected reference is shown, labeled '2'. It includes the title 'Chronic Non-cancer Pain Management in a Tertiary Pain Clinic Network: a Retrospective Study', authors 'R. Latina, G. Varrassi, E. Di Biagio, D. Giannarelli, F. Gravante, A. Paradini, et al.', and publication details 'Pain Ther 2023 Vol. 12 Issue 1 Pages 151-164'. Below this, the 'INTRODUCTION' text is visible. At the bottom right, a blue circle labeled '3' highlights the citation style dropdown menu set to 'APA 7th' and the 'Insert' button.

2. Citazioni, riferimenti bibliografici e bibliografia

Elaborato e citazioni con EndNote

Lorem ipsum dolor sit amet, consectetur adipiscing elit, sed eiusmod tempor incididunt ut labore et dolore magna aliqua. Ut enim ad minim veniam, quis nostrum exercitationem ullam corporis suscipit laboriosam, nisi ut aliquid ex ea commodi consequatur. Quis aute iure reprehenderit in voluptate velit esse cillum dolore eu fugiat nulla pariatur. Excepteur sint obcaecat cupiditat non proident, sunt in culpa qui officia deserunt mollit anim id est laborum. (Latina et al., 2023)

Bibliografia

Latina, R., Varrassi, G., Di Biagio, E., Giannarelli, D., Gravante, F., Paladini, A., D'Angelo, D., Iacorossi, L., Martella, C., Alvaro, R., Ivziku, D., Veronese, N., Barbagallo, M., Marchetti, A., Notaro, P., Terrenato, I., Tarsitani, G., & De Marinis, M. G. (2023). Chronic Non-cancer Pain Management in a Tertiary Pain Clinic Network: a Retrospective Study. *Pain Ther*, 12(1), 151-164. <https://doi.org/10.1007/s40122-022-00446-1>

2. Citazioni, riferimenti bibliografici e bibliografia

Esempio tratto da un articolo scientifico

Ensuring the safety of both patients and staff is a priority in health care. The World Health Organization (WHO) emphasizes the significance of patient protection (WHO, 2021a) and staff security (WHO, 2022) as fundamental elements for the effective functioning of health care services.

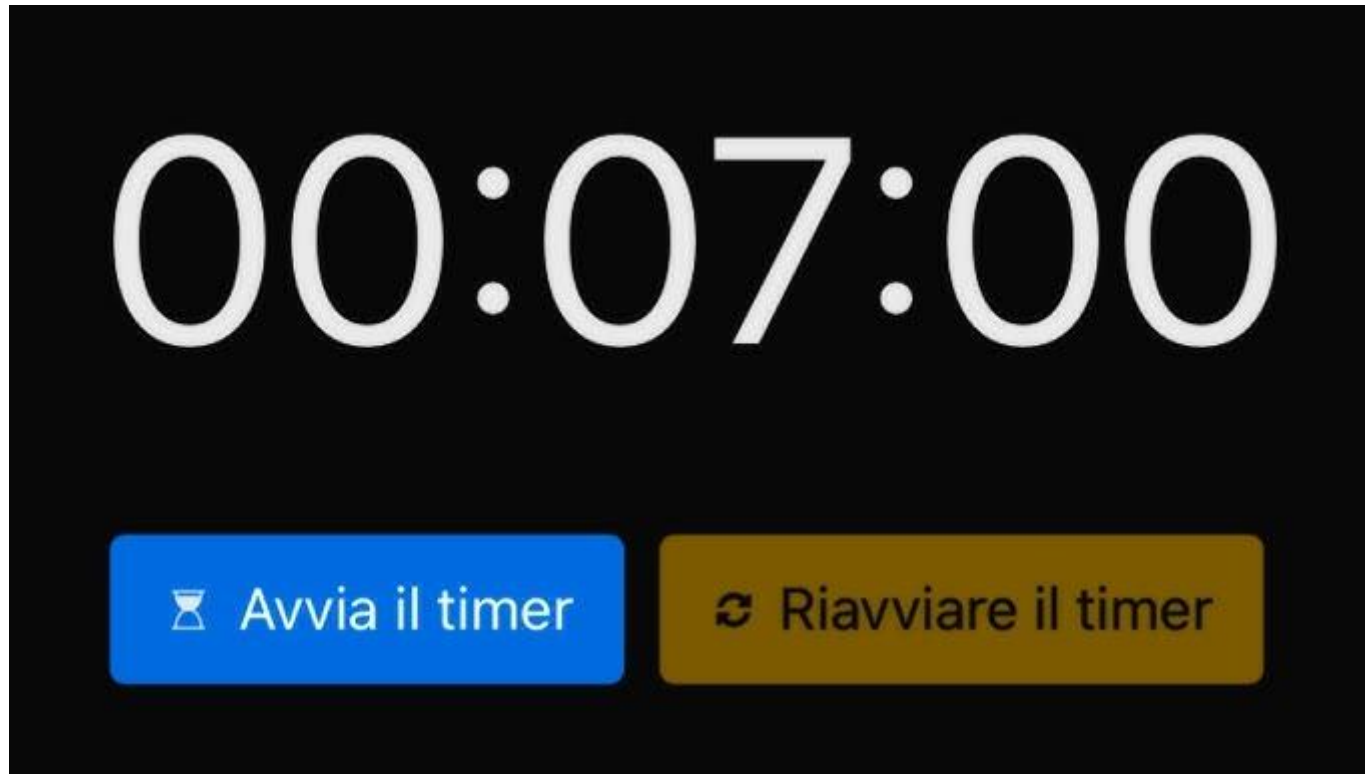
However, the mental health sector presents unique safety challenges not usually encountered in other health care fields (Thibaut et al., 2019). In particular, research highlights several risk categories prevalent in psychiatric settings, including absconding, violence, assault, and self-harm (Briner & Manser, 2013; Cuomo et al., 2021). Studies suggest that psychiatric inpatients may exhibit conflicting behaviors that could compromise the safety climate (Girasek et al., 2022), including nonadherence to pharmacological therapies (Novick et al., 2010) and ward rules (Alexander & Bowers, 2004), thus causing harm to themselves and others (Cuomo et al., 2021; Sousa et al., 2018). Notably, approximately one-third of these patients have a history of aggressive behavior (Hunt et al., 2012), with 12%–20% attempting to abscond (Bowers et al., 2006; Gerace et al., 2015), up to 76% showing violent conduct (Weltens et al., 2021), and 8% engaging in self-harm (Zhang et al., 2023). Additionally, psychiatric inpatients account for 14% of all patient suicides (Hunt et al., 2010), which is five times higher than in the general population (Martelli et al., 2010), highlighting a critical concern (Walsh et al., 2015).

Given these challenges, effective risk management in mental health has emerged as a priority and an expanding area of global research (Hawton et al., 2022; O'Rourke et al., 2018). From the perspective of Bowers

REFERENCES

- Ajstrup, M., Mejdahl, C. T., Christiansen, D. H., & Nielsen, L. K. (2024). Transition of care in a Danish context: Translation, cross-cultural adaptation and content validation of CTM-15 and PACT-M. *Journal of Patient-Reported Outcomes*, 8(1), 58. <https://doi.org/10.1186/s41687-024-00739-3>
- Alexander, J., & Bowers, L. (2004). Acute psychiatric ward rules: A review of the literature. *Journal of Psychiatric and Mental Health Nursing*, 11(5), 623–631. <https://doi.org/10.1111/j.1365-2850.2004.00770.x>
- Allen, M. S., Robson, D. A., & Iliescu, D. (2023). Face validity. *European Journal of Psychological Assessment*, 39(3), 153–156. <https://doi.org/10.1027/1015-5759/a000777>
- Allen, M. J., & Yen, W. M. (1979). *Introduction to measurement theory*. Brooks Cole.
- Almanasreh, E., Moles, R., & Chen, T. F. (2019). Evaluation of methods used for estimating content validity. *Research in Social and Administrative Pharmacy*, 15(2), 214–221. <https://doi.org/10.1016/j.sapharm.2018.03.066>
- Al-Maraira, O. A., & Hayajneh, F. A. (2019). Use of restraint and seclusion in psychiatric settings: A literature review. *Journal of Psychosocial Nursing and Mental Health Services*, 57(4), 32–39. <https://doi.org/10.3928/02793695-20181022-01>
- Anastasi, G., & Bambi, S. (2023). Utilization and effects of security technologies in mental health: A scoping review. *International Journal of Mental Health Nursing*, 32(6), 1561–1582. <https://doi.org/10.1111/inm.13193>
- Anderson, K. K., & Jenson, C. E. (2019). Violence risk-assessment screening tools for acute care mental health settings: Literature review. *Archives of Psychiatric Nursing*, 33(1), 112–119. <https://doi.org/10.1016/j.apnu.2018.08.012>
- Artino, A. R., Jr, La Rochelle, J. S., Dezee, K. J., & Gehlbach, H. (2014). Developing questionnaires for educational research: AMEE guide no. 87. *Medical Teacher*, 36(6), 463–474. <https://doi.org/10.3109/0142159X.2014.889814>
- Bannigan, K., & Watson, R. (2009). Reliability and validity in a nutshell. *Journal of Clinical Nursing*, 18(23), 3237–3243. <https://doi.org/10.1111/j.1365-2702.2009.02939.x>
- Beaton, D. E., Bombardier, C., Guillemin, F., & Ferraz, M. B. (2000). Guidelines for the process of cross-cultural adaptation of self-report measures. *Spine*, 25(24), 3186–3191. <https://doi.org/10.1097/00007632-200012150-00014>
- Bowers, L., Banda, T., & Nijman, H. (2010). Suicide inside: A systematic review of inpatient suicides. *Journal of Nervous and Mental Disease*, 198(5), 315–328. <https://doi.org/10.1097/NMD.0b013e3181da47e2>

Presentazione tesi: slides **5** minuti di presentazione
(7 minuti incluse domande da parte della commissione)





UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PALERMO
SCUOLA DI MEDICINA E CHIRURGIA

**DIPARTIMENTO DI PROMOZIONE DELLA SALUTE MATERNO-INFANTILE, MEDICINA INTERNA E SPECIALISTICA DI
ECCELLENZA**

Corso di Laurea in Infermieristica Sede formativa di XXXXXX

Coordinatore: Prof. Roberto Latina

Titolo

Laureanda/o

Candy Candido

Relatore

Prof. -----

Correlatore

Dott.

ANNO ACCADEMICO XXXX- XXXX



INTRODUZIONE_1

Introdurre il problema

- La somministrazione endovenosa dei farmaci richiede competenze specialistiche in modo da ridurre il rischio di errori (Lo Monaco et al., 2025)
- Le cure palliative sono definite come.....(WHO, 2023)
- La nutrizione dei pazienti in ospedale può essere valutata con... (Figura & Lo Monaco, 2024)

Tuttavia, l'inserimento di questi dispositivi possono causare...

Dolore

Disagio

Influenzando la qualità della vita del paziente (Soresi et al., 2024; Quinterio, 2020)



INTRODUZIONE_2

Definire il razionale

Perché è necessario questo approfondimento?

Spiegare attraverso la letteratura

Es.

Non è chiara come il dolore cronico impatta sulla qualità della vita nella popolazione adolescenziale (Marti et al., 2018)



Obiettivo dello studio:
Descrivere

MATERIALI E METODI

Definire:

Natura dello studio (revisione narrativa, studio osservazionale, studio qualitativo ect...)

Definire popolazione di studio

Definire strumenti di valutazione

Quali criteri di inclusione e esclusione

Coinvolgimento del Comitato Etico (per gli studi di ricerca)

Analisi statistica (studi qualitativi)



RISULTATI_1

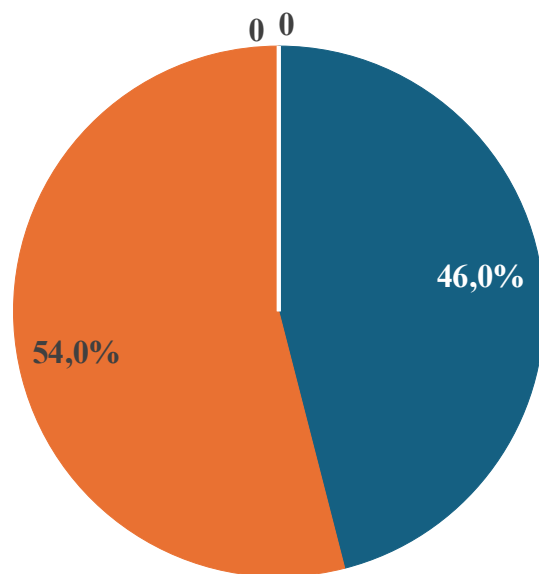
- **Esempio**
- **La qualità della vita** è stata misurata con la scala European Organization for Research and Treatment of Cancer-core 15-Palliative (EORTC QLQ-C15-PAL); (Augusto et al., 2023)
- **Disagio e dolore percepito** sono stati raccolti utilizzando una scala Likert a quattro punti (De Marinis et al., 2025);



RISULTATI_2

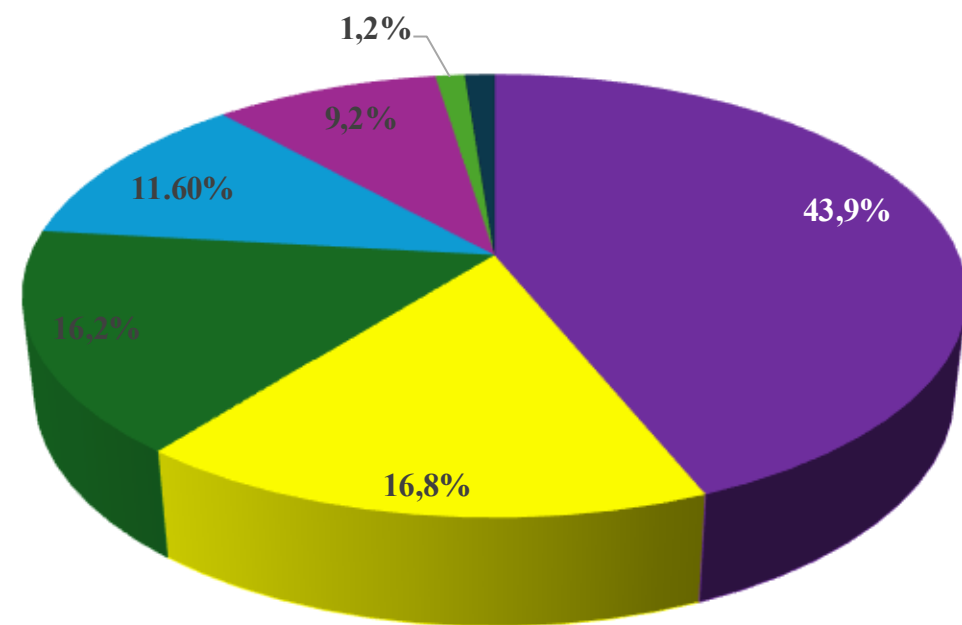
Il campione di riferimento per lo studio includeva 174 pazienti oncologici con un'età media di 67,7 anni

Pazienti oncologici per sesso



■ Uomini ■ Donne

Diagnosi oncologiche



■ Polmone ■ Colon ■ Genito-urinario ■ Seno ■ Pancreas ■ Fegato ■ Melanoma



RISULTATI_3

Benefici Clinici

VS

Percezioni Soggettive

66,1 % No dolore durante posizionamento

82,8 % No dolore durante follow-up



Migliorabili

60,9%

Posizionamento Picc
esperienza non angosciante



Insoddisfacenti



CONCLUSIONI

Nonostante il PICC consenta un'adeguata gestione dei sintomi specifici e risulti efficace dal punto di vista clinico,
permangono significativi gap nel miglioramento della qualità della vita percepita.

Emerge la necessità di gestione non solo dei sintomi fisici ma anche del supporto psicologico per migliorare la percezione complessiva della qualità della vita dei pazienti in cure palliative.



IMPLICAZIONI PER LA PRATICA E RICERCA

Lo studio proposto offre un'importante base di partenza per lo
sviluppo di linee guida cliniche
che integrino aspetti fisici e psicologici, migliorando così l'approccio
complessivo alle cure palliative



COSA NON FARE:

- Fare riferimenti espliciti a nomi commerciali, a industrie;**
- Scrivere piu 9-10 righe per slides**
- Fare affermazioni senza citazioni bibliografiche**
- Usare immagini volgari, riduttive, da ridere (è una tesi di laurea)**

Evitare titoli: Ruolo dell'infermiere nel.....





PREVENZIONE DEL PLAGIO

Disponibile online video tutorial sull'uso del software antiplagio *Feedback Studio*

#StopPlagioUnipa

Document name:

CAPITOLO 3 percezione della criminalità.docx

Submitted by:

Plagiocheck

Check date:

2024-02-07 09:42:04

Report date:

2024-02-07 09:46:31

Checked in databases:

I + U + DB + P + DOI

Page count:

10

Word count:

2930



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
DI PALERMO

Artificial intelligence 9%

Artificial intelligence: **10**

Definizione di plagio



1. Il plagio è definito come l'appropriazione indebita parziale o totale di opere, idee, pensieri o dati originali di un'altra persona (Zanichelli 1999).
2. Il plagio consiste nell'adottare non solo le parole dette da qualcuno, ma anche le loro idee o altre informazioni: come riassumere o riportare con le proprie parole il contenuto dell'opera di un'altra persona senza accreditare la fonte con un riferimento adeguato.
3. Tradurre frasi scritte in una lingua straniera e riportarle senza il suo riferimento è anche considerato plagio (UniTO, 2023).
4. Il plagio non riguarda esclusivamente libri e articoli, ma comprende materiali di ogni formato: musica, lezioni, siti web...(UniPA,

Definizione di plagio



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
DI PALERMO

Durante la preparazione della tesi è necessario evitare il plagio associato

Inserimento di testo prodotto da qualcun altro.

Ti è permesso riassumere il lavoro di qualcun altro con **parole tue**, ma questo deve essere chiaramente specificato come riassunto **e la fonte deve essere riportata**. Nel caso di riportare le parole esatte di una frase o di un testo (o la sua traduzione), deve essere citato usando le “*virgolette*”, meglio con un tipo di carattere diverso e aggiungendo il riferimento corretto. In ogni caso, la citazione deve essere limitata a poche frasi o passaggi.

Definizione di plagio



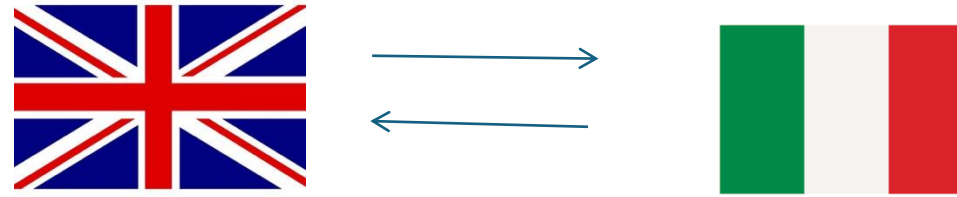
UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
DI PALERMO

Il plagio, consiste **nell'appropriarsi non solo delle parole di un altro autore**, come avviene quando si copia uno scritto in tutto o in parte, **ma anche di idee o altri tipi di informazione, come quando si riassume o si riporta con le proprie parole il contenuto di un testo senza indicarne la fonte.**

Mentre la copiatura letterale (cioè, parola per parola) **difficilmente avviene in buona fede** (anche se alcuni possono pensare che se si cambia qualche parola, o si salta qualche riga ogni tanto, non si stia effettivamente copiando),

è possibile commettere un plagio **senza rendersene conto, riassumendo o riportando come proprie parole, idee o informazioni trovate in un libro o un articolo senza citarlo** (Università di Padova, 2025).

Definizione di plagio



Costituisce plagio anche il tradurre e riportare in italiano le stesse frasi scritte in una lingua straniera. Tale tipo di copiatura è peraltro facilmente riconoscibile quando – come spesso accade – le frasi seguono una struttura grammaticale che non è propria della lingua italiana.



Incoraggiamo quindi i laureandi a elaborare personalmente il materiale che esaminano per la stesura della tesi o dell'elaborato finale, anziché semplicemente tradurlo in maniera letterale (Università di Padova, 2025).



Università
degli Studi
di Palermo



BREVE GUIDA

Regole e buone pratiche per evitare il PLAGIO

Premia l'originale!



- **Legge n.475/1925 e successive modifiche:** “Chiunque in esami o concorsi, prescritti o richiesti da autorità o pubbliche amministrazioni per il conferimento di lauree o di ogni altro grado o titolo scolastico o accademico [...] presenta, come propri, dissertazioni, studi, pubblicazioni, progetti tecnici e, in genere, lavori che siano opera di altri, è punito con la reclusione da tre mesi ad un anno” (art. 1)

Legge 22 aprile 1941 n. 633: Protezione del diritto d'autore e di altri diritti connessi al suo esercizio

**CODICE ETICO DELL'UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI
PALERMO il 12 settembre 2022**



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
DI PALERMO

Regole da rispettare

	Virgolette necessarie	Riferimenti
Produzione personale	NO	NO
PARAFRASI Riformulo idea altrui	NO	SI
CITAZIONI BREVI Riporto le stesse idee nella stessa forma	SI	SI
Traduco un passaggio in modo identico	SI	SI
Rielaboro le frasi di altro autore in altra lingua	NO	SI
AUTOCITAZIONE Recupero e ripropongo un'idea da una vecchia produzione personale	SI	SI

Cosa ha fatto UNIPA



Per verificare l'eventuale percentuale di plagio o individuare le parti potenzialmente ambigue all'interno della **tesi**, è disponibile online il software [Feedback Studio](#) di *Turnitin* accessibile tramite le proprie credenziali istituzionali.

Di seguito le guide e i documenti:

[Turnitin FeedBack Studio - Guida per il docente Unipa](#) (a cura del Gruppo di lavoro per la prevenzione del plagio - SBA Unipa)

[Breve guida per i docenti UniPA](#) (pieghevole a cura del Gruppo di lavoro per la prevenzione del plagio - SBA Unipa)

[Video tutorial per i docenti UniPA](#) (a cura del Gruppo di lavoro per la prevenzione del plagio - SBA Unipa)

[Istruzioni operative per docenti e studenti](#): procedure e infografica breve (a cura del SBA Unipa)

[Feedback Studio: guida per il docente](#) (a cura di Turnitin)

[Feedback Studio: guida rapida per il docente](#) (a cura di Turnitin)

[Feedback Studio: guida per lo studente](#) (a cura di Turnitin)

[Breve guida per la preparazione della tesi di laurea](#) (a cura del SBA Unipa)

[Video divulgativo per conoscere e evitare il plagio](#) (Universitetet i Bergen)

Di seguito le sessioni formative dedicate agli utenti:

[Formazione utenti di Feedback Studio: video 8/9/2022](#) (a cura di Turnitin)

[Video "Il report di Turnitin - Introduzione e analisi"](#) (giugno 2023, a cura di Turnitin)



Università
degli Studi
di Palermo



BIBLIOTECHE UNIPA. I SERVIZI



Sii originale, evita il plagio!

Cita correttamente le fonti utilizzate
per la tua tesi o per il tuo lavoro scientifico.

Hai dubbi? Usa Turnitin e verifica
l'eventuale presenza di plagio.

#StopPlagioUnipa



visit <http://www.unipa.it/biblioteche/>

